



# I love nhow

10 years of art, fashion & design exhibitions

10.11.2016 / 19.03.2017

Fulcro d'arte, design e moda, nhow Milano è situato nel polo milanese della creatività, in via Tortona 35.

Progettato dall'architetto Daniele Beretta e arredato dall'interior designer Matteo Thun, l'hotel, nato dalla vecchia fabbrica della General Electric ristrutturata e riconvertita, è oggi uno spazio multifunzionale, una scatola di esperienze che ospita oggetti di design e opere d'arte da scoprire ma soprattutto da vivere.

nhow Milano ribalta completamente il concetto architettonico e strutturale di spazio-hotel preferendo quello di installazione interattiva, frutto di contaminazioni glamour e lifestyle italiano. Stile eclettico, spazi ampi e confortevoli che alternano pezzi d'arte e di design, rimanendo sempre funzionali.

---

*Cornerstone of art, design and fashion, nhow Milano is located within the Milanese creativity district, in via Tortona, 35.*

*The hotel was designed by architect Daniele Beretta and furnished by interior designer Matteo Thun. Built on the premises of the old General Electric Factory, the venue, once restructured and reconverted, has turned into a multifunctional location that hosts design items and artworks that are meant to be uncovered, but above all to be lived.*

*nhow Milano completely overturns the architectural and structural concept of hotel space, favouring the notion of interactive setting, derived from Italian glamour and lifestyle contaminations. It presents an eclectic style of broad and comfortable spaces, which alternate works of art and design items, while staying true to functionality.*



**nhow Milano**

Via Tortona, 35 - Milano

**Tel** +39 02 489 88 61

**Email** [info.nhow@nh-hotels.com](mailto:info.nhow@nh-hotels.com)

**Web** [nhow-hotels.com](http://nhow-hotels.com)

**Facebook** [nhow.milano](https://www.facebook.com/nhow.milano)

**Pinterest** [nhowmilan](https://www.pinterest.com/nhowmilan)



**I love nhow**

art, fashion & design exhibition

10.11.2016 / 19.03.2017

---

Curator

**Elisabetta Scantamburlo**

[artnhow@nh-hotels.com](mailto:artnhow@nh-hotels.com)

Brand identity & catalog design

**Piero Galastri**

[behance.com/pieromodo](http://behance.com/pieromodo)



**ART**

**nhow Milano**

10.11.2016 / 19.03.2017

**Curator**

Elisabetta Scantamburlo



# ART

Sono dieci gli anni che il nhow Milano ha celebrato nell'autunno 2016. In questi dieci anni l'iconico hotel ha visto il passaggio di decine di artisti e designer, originalità diversissime, creativi affermati e meno. Gli spazi del nhow si sono rivoluzionati decine di volte, diventando ogni volta nuovo motivo di ispirazione, e teatro di incontri e collaborazioni di successo. Abbiamo quindi voluto celebrare questo primo compleanno a due cifre invitando alcuni tra gli artisti e designer che più hanno contribuito al successo di nhow Milano come luogo di arte e creatività, di trasformazione e scoperta.

**Lyle Roblin**, fotografo di origine canadese che ha dedicato parte della sua ricerca fotografica all'archeologia industriale, accoglie i visitatori che entrano in hotel, ex fabbrica della General Electric, riportandoci così immediatamente alle origini dell'edificio. Documentando spazi in via di sparizione, se non già dismessi, Roblin coglie tracce dell'umano che vi è passato e che ha lasciato un'impronta indelebile.

Ospite d'onore **Karim Rashid**, che oltre ad avere rivisto nel 2013 l'interior design del nhow bar, e aver curato gli interni del nhow Berlin, è stato anche tra i partecipanti alle mostre passate. Presenta in quest'occasione una nuova opera d'arte in cui le linee fluide che sono la sua cifra stilistica sono incastonate tra rette e angoli, interpretando alla perfezione lo spirito del nhow, in continuo sviluppo e rinnovamento.

Altro artista eclettico è **Andy**, ex musicista e co-fondatore dei Bluvertigo, e fondatore di FluOn, suo quartier generale e nucleo creativo, che riassume nel nome una filosofia di arte e di vita: "FLU" come la fluorescenza, ma anche inFLUenza, che trovano al nhow l'ambiente ideale in cui esprimersi. Dopo aver esposto agli inizi della storia del nhow, Andy torna con le sue opere e oggetti pop, colorati di giorno, luminosi di notte.

**Arian Llani** è una scoperta recente. Dopo aver donato una scultura dedicata all'hotel, che dà il benvenuto agli ospiti all'entrata, questo artista poliedrico porta una serie di lavori che spaziano dalla pittura alla scultura al design, nella migliore interpretazione dell'anima camaleontica dell'hotel.

Con **Artkademy** (ex Art Kicthen) abbiamo avuto modo di collaborare più volte nel corso degli anni, portando in mostra giovani rappresentanti della street art milanese e non solo. A rappresentarla questa volta sono **Davide Ratto Ratti** e **Ker Art Core** che esprimono, con due stili differenti, la voce che dalla strada si riversa sulle pareti.

Molte le collaborazioni strette anche con **Francesco**

*This autumn 2016, nhow Milano has celebrated his 10th anniversary. In these ten years, the iconic hotel has seen the passage of dozens of artists and designers, both creative and still unknown, each one with his/her own originality. The nhow spaces have been revolutionized dozens of times, becoming always once again an inspiration source, and the scene of meetings and successful collaborations. We therefore wanted to celebrate this first special birthday inviting some of the artists and designers who have contributed most to the success of nhow Milano, as a place of art and creativity, transformation and discovery.*

*Lyle Roblin, Canadian-born photographer who has dedicated part of his photographic research to industrial archaeology, greets visitors entering the hotel—a former General Electric factory—bringing us back to the building's origins. Documenting spaces in the process of disappearing, when not already dismissed, Roblin also captures the human traces that crossed those spaces, leaving indelible imprints.*

*Guest of honour is Karim Rashid. Apart from having renewed the interior design of the nhow bar in 2013, and being the interior designer for nhow Berlin, he was also among the participants of some of our past exhibitions. On the present occasion, he brings a new work of art, where the fluid lines that are his signature style, are embedded among straight lines and angles, playing to perfection the spirit of nhow, one of continuous renewal and development.*

*Another eclectic artist is Andy, former musician, co-founder of Bluvertigo band, and founder of FluOn, his headquarters and creative nucleus, with a name summarizing a philosophy of art and life: "FLU" such as in fluorescence, but also inFLUence, both finding at nhow the perfect environment in which to express themselves. Having exhibited shortly after the opening of the hotel, Andy returns now here with his pop works and objects, coloured by day, luminous at night.*

*Arian Llani is a recent discovery. After donating a sculpture dedicated to the hotel, welcoming our guests at the entrance, this versatile artist presents a series of works ranging from painting to sculpture and design, in the best interpretation of the chameleonic soul of the hotel.*

*With Artkademy (ex Art Kicthen) we got to collaborate together several times over the years, showing young representatives of street art. They are represented this time by Davide Ratto Ratti and Ker Art Core, two young artists expressing, with their own different style, the voice that is poured from the street on the walls.*

**Granducato**, artista ingegnoso che ogni volta propone opere d'arte innovative nel concetto e nei materiali. Insieme a esempi dei primi lavori presentati al nhow – opere a parete realizzate con mosaici di cannucce – l'artista porta in mostra anche alcune sue opere più recenti che vedono l'utilizzo di ruote di bicicletta e lana.

**Angela Florio** porta avanti la sua ricerca sui materiali, colori e luci, presentando in questa occasione una selezione di opere che si esprimono attraverso l'utilizzo della fibra ottica e della foglia d'oro, creando superfici preziose e delicate che trasformano gli spazi in atmosfere magiche.

Presenza familiare è anche l'artista **Daniele Basso** che celebra molti anni di collaborazioni con nhow Milano esponendo tre lavori già presentati in passato in hotel, ripercorrendo una carriera "in transit" dal design, ma oggi dedicata con successo all'arte quale espressione completa di creatività e vero e proprio progetto di vita.

Artista affermato dedicato principalmente alla ritrattistica su commissione e all'arte murale, **Gian Piero Gasparini** porta avanti la sua ricerca sul ritratto, già esposta nel 2012, presentando questa volta alcuni lavori parte di una serie di ritratti celebri reinterpretati in chiave contemporanea, in cui la tela strappata diventa tessera di un mosaico.

Anche **Mariano Franzetti** è una vecchia conoscenza. L'artista porta in mostra un esempio delle prime opere esposte in hotel e alcuni dei suoi lavori più recenti, anche scultorei. Nelle forme che si rinnovano, l'artista mantiene fede a un gusto per l'assemblaggio di materiali eterogenei al posto di quelli tradizionali.

nhow Milano è anche un luogo in cui i creativi si incontrano, si piacciono, e decidono di lavorare insieme. È il caso di **Marco Iannicelli**, designer tedesco, e **Marco Lanzoni**, artigiano italiano, che si sono conosciuti mentre espongono separatamente in occasione della mostra *Going Places*, nel 2013. Per questa nuova occasione entrambi hanno iniziato un lavoro che è poi stato liberamente completato dall'altro. Ognuno era all'oscuro di quello che l'altro stava facendo, e ha dato all'altro completa fiducia e libertà d'azione, esprimendo così anche una riflessione sulle modalità comunicative di oggi, in cui molte informazioni e materiali vengono condivisi senza sapere dove finiranno e accettando il fatto che possano essere manipolati da chiunque.

Con questa esposizione vogliamo celebrare questi dieci anni celebrando anche tutti gli artisti e designer che sono passati di qui, sperando di incontrarli ancora in futuro, e sperando di conoscerne e ospitarne sempre di nuovi.

Many are the collaborations forged also with **Francesco Granducato**, ingenious artist proposing every time works of art innovative both in concept and materials. Along with examples of the first wall works presented at nhow—mosaics made with straws—the artist also brings some of his most recent installations, made with bicycle wheels and wool.

**Angela Florio** continues her research on materials, colours and light, by presenting on this occasion a selection of works that express themselves through the use of optical fibre and gold leaf, creating precious and delicate surfaces that fill the spaces with a magical atmosphere.

A familiar presence is also **Daniele Basso**. To celebrate many years of collaborations with nhow Milano, the artist exposes three works that have been shown here before, retracing a career "in transit" through design, but dedicated today with success to art as a complete expression of creativity and life project.

Established artist devoted primarily to portraits on commission and mural art, **Gian Piero Gasparini** keeps on his research on the portrait, a research already exposed at nhow in 2012, now showing some new works, part of a series of famous portraits reinterpreted in a contemporary way, where the torn canvas turn into pieces of a mosaic.

**Mariano Franzetti** is another old acquaintance. The artist brings examples of the first works he displayed at nhow, and some of his more recent works, including sculptures. In the renewed forms, the artist remains faithful to a taste for assembling heterogeneous materials instead of just traditional ones.

nhow Milano is also a place where creative people meet, like each other, and decide to work together. This is the case of **Marco Iannicelli**, German designer, and **Marco Lanzoni**, Italian craftsman, who met while exposing separately for the exhibition *Going Places*, in 2013. For this new occasion, both have started a work that was then sent to, and freely finished, by the other. Each was unaware of what the other was doing, and gave each other full trust and freedom of action, thus expressing also a reflection on how communication works today, where a lot of information and materials are shared, not knowing where they will end up, and accepting the fact that they can be manipulated by anyone.

With this exhibition, we want to celebrate these ten years celebrating all the artists and designers that have been here, hoping to see them again in the future, and wishing for new ones to become nhow friends.

Elisabetta Scantamburlo



**Andy**  
**Angela Florio**  
**Arian Llani**  
**Daniele Basso**  
**Davide Razzo Ratti**  
**Francesco Granducato**  
**Gian Piero Gasparini**  
**Karim Rashid**  
**Ker Art Core**  
**Lyle Roblin**  
**Marco Iannicelli & Marco Lanzoni**  
**Mariano Franzetti**



# Andy

**web:** www.fluon.it  
**mail:** info@fluon.it  
**facebook:** fluonartlaboratory  
**instagram:** fluonartlaboratory  
**twitter:** fluon art laboratory

Andy nasce a Monza nel 1971. Da sempre attratto dalle arti figurative, si forma presso l'Istituto d'Arte di Monza, specializzandosi poi in illustrazione e grafica pubblicitaria a Milano.

Ispirato ai grandi maestri dell'arte italiana e alla cultura "pop" inglese e americana, sedotto dall'idea che la corrente artistica underground, sapientemente nobilitata, possa trovare spazio nel mainstream, Andy consolida negli anni il suo personalissimo codice pittorico basato sull'uso scenografico dei colori acrilici fluorescenti "trattenuti" in visibili bordature nere, a loro volta utilizzate per sintetizzare, in modo accattivante e mai scontato, forme e piani narrativi



I love nhow

e prospettici. I soggetti ricorrenti dipinti su tela, tessuti, strumenti musicali, oggetti di design, sono icone appartenenti all'immaginario collettivo dell'arte, della musica, del cinema, ma anche dei cartoni animati e della pubblicità, decontestualizzate e ricontestualizzate nel presente attraverso frammenti di memorie personali. L'originale rappresentazione della contemporaneità attraverso l'uso del colore fluorescente, centro vitale della diversificata produzione artistica di Andy promossa negli anni attraverso numerose mostre personali, collettive e fiere d'Arte, gli consente di raggiungere un notevole successo in Italia e all'estero, valendogli collaborazioni con marchi quali Coveri, Carlsberg, Iceberg, Redbull, Costa Crociere, Fiat, Nodis, too late, Uki, Valtur, Custo Barcellona, Ruffino, Gherardini e Galileo.

Artista eclettico, curioso, originale, Andy è anche un musicista di talento. Nei primi anni '90 fonda con Morgan i "Bluvertigo", contribuendo con sax, tastiere, voce e sintetizzatori alla composizione di tre album e alla pubblicazione di un live e di una raccolta di successi. Attivo nel mondo della musica come compositore di colonne sonore, produttore di band emergenti, conduttore di programmi musicali sia televisivi che radiofonici, da dieci anni Andy si dedica con successo alla sperimentazione proponendo nei club di tutt'Italia "alternative dj-set" caratterizzati da una insolita fusione di sonorità electro-minimal con wave '80.

Nel 2005 fonda FluOn, suo quartier generale e nucleo creativo, che dal 2011 diventa anche nuovo progetto musicale al quale contribuisce con voce e sax a fianco di Fabio Mittino alla chitarra, Fabrizio Grigolo alla postazione elettronica e Luca Urbani alla voce e synth. Nel nome FluOn è condensata la singolare visione che Andy ha dell'arte e della vita, entrambe incentrate su una bilanciata alternanza di FLUorescenza e inFLUenza, tonalità linguistiche ed emozionali da emettere e ricevere in flusso continuo e in costante "mode ON".

Vive e lavora a Monza.

(Esposizioni: *Come to light!* 2007)

*Andy is an established artist born in Monza, Italy, in 1971. A brilliant art student all through high school, he receives his formal training at the "Accademia delle Arti Applicate" in Milan, specialising in illustration and graphic design.*

*Inspired by traditional Italian arts and Anglo-American popular culture, seduced by the idea that there's also room for underground arts, Andy develops a personal painting code, based on the dramatic use of fluorescent acrylic colours marked by clear borders, these last ones aimed at combining pictures and perspectives in an unconventional way.*

*He paints well-known icons from art, music, movie, fashion, as well as icons from cartoons, representing them in a new context, driven by personal memories in order to explore the multiple choices of portraying the everyday life. Andy has strengthened his vivid painting code throughout the years applying it also on design objects, fabrics, music instruments. He developed thus a widely international career through personal and collective art exhibitions, that lead him to work also for brands such as Coveri, Carlsberg, Costa Crociere, Fiat, Nodis, too late, Uki, Valtur, Custo Barcellona, Gherardini, Ruffino, Galileo.*

*Andy is also an eclectic musician. In the early 90s, he co-founds the MTV winner band "Bluvertigo" where he composes, plays saxophones, synths and keyboards, and sings backing vocals. A live record and a "greatest hits" get also published, keeping him busy in the pro-musician whirlwind of tours, interviews and TV appearances for several years, and still today.*

*A sharp observer of the contemporary music scene, he works composing soundtracks, producing new bands, presenting music shows on national TV and radio stations, and playing his interesting alternative electro minimal 80s/new-wave DJ sets all over Italy.*

*In order to combine and live to the fullest the passion for arts and music, in 2005 Andy founds FluOn factory, his headquarters and creative centre, and in 2011 the FluOn band, where he sings and plays saxophones. FluOn holds in its name Andy's way of life and through creation: "FLU" as in FLUorescence, but also as in inFLUence, two elements to both spread out and receive in a non-stop flow and in a constant "ON" mode.*

*He lives and works in Monza.*

(Exhibitions: *Come to light!* 2007)



**Dizziness**

Acrilicofluo e foglia oro su tela  
Fluo acrylic and gold foil on canvas  
100 x 70cm  
2015



**Lovely grace**

Acrilicofluo su tela  
Fluo acrylic on canvas  
100 x 80cm  
2015



**Jour bijoux**

Acrilicofluo su legno  
Fluo acrylic on wood  
80 x 40 x H150 cm  
2011



**Pop epiphone**

Chitarra epiphone dipinta a mano. Acrilicofluo su legno  
Epiphone guitar hand painted.  
Fluo acrylic on wood  
2015



# Angela Florio

**web:** www.d-azione.com  
**mail:** azione.deco@gmail.com  
**facebook:** Decor Azione

ALBERTO LEVI GALLERY



Nata a Venezia nel 1971, Angela Florio si è specializzata in molteplici campi di comunicazione artistica che vanno dal design alla moda, dagli interni alla pittura in varie dimensioni. La sua esperienza professionale inizia come decoratrice progettista di trompe-l'oeil e complementi d'arredo, per arrivare a progetti di colori e forme per interior design.

Fondatrice del movimento DecorAzione che ha centro nel suo studio milanese, utilizza trasversalmente i materiali più attuali e moderni, combinandoli con un profondo e attento studio del passato e delle sue tradizioni. Affascinata dall'influsso della quarta dimensione come mezzo che scandisce il ritmo delle opere, ogni suo lavoro si trasforma a contatto con la luce, cambia con il passare dei giorni, mesi, anni, acquisendo significati diversi.

Le tecniche usate - foglie d'oro, lacche orientali e incisioni - identificano lo stile di DecorAzione, come studio di arte applicata per Interiors, Design e Arte. L'unicità dei progetti e delle realizzazioni di DecorAzione di Angela Florio è data proprio dall'irripetibilità dei suoi effetti: decorazione contemporanea che muove la composizione.

## Arràs

Arràs è il primo arazzo contemporaneo. Veri capolavori visuali di arte tessile ottenuti attraverso un intreccio segreto di filamenti di fibra ottica racchiusi all'interno di tessuti dipinti a mano, seguendo un'interpretazione contemporanea della tradizione medievale dell'arazzo. Ciascun arazzo del progetto Arràs rivela la sua unicità nel momento in cui è installato in un determinato spazio. È con lo spazio e con la luce di quell'ambiente che l'arazzo prende vita e mostra i suoi colori e la complessità della sua formazione.

Gli arazzi sono creati a mano con procedure artigianali, personalizzati con il decoro scelto dal committente. I materiali pittorici, come polvere d'oro simile alle pregiate lacche giapponesi urushi, si mescolano anche con interventi di sistemi tali da rendere sensibili le sollecitazioni esterne come il suono e la luce.

## Icone profane

Le icone profane sono ispirate alle immagini sacre dipinte su foglia d'oro della cultura bizantina, con una tecnica che ne conserva la preziosa magia. I temi sono principalmente legati alle vedute delle città italiane. I particolari architettonici e ornamentali, dipinti prevalentemente di bianco su foglie metallo, permettono allo spettatore una 'surreale metafisica visione' di prospettiva orientale e occidentale.

In collaborazione con Geraldine Villa e Alberto Levi.

(Esposizioni: Multilayers 2014)

*Born in Venice in 1971, Angela Florio is specialized in various areas of art communication, from art and design to fashion and painting in several sizes. Her professional experience begins as a trompe-l'oeil decorator and furnishing planner, getting then to shape and colour projects for interior design.*

*In 2000, she founded the movement DecorAzione, which creates works with modern materials, away from the academic mould without forgetting the past. DecorAzione designs and produces using a modular system, crossing fashion, design, interiors and art.*

*The chosen techniques (gold leaf, oriental lacquer and etching) identify the style of DecorAzione. This style is represented by the influence of the fourth dimension as a way to mark the rhythm of the works. Each piece changes under the light, getting different meanings through the passing of days, months, and years.*

*The peculiarity of Angela Florio's projects is given by the uniqueness of their effects. It is about contemporary decoration, which moves the composition.*

## Arràs

*Arràs is the first contemporary "arazzo" (tapestry). Arràs is a visual masterpiece in textile art, a secret weave made of optic fibres and painted by hand, according to a contemporary interpretation of the medieval tradition of tapestry. Every piece of the Arràs project reveals its uniqueness at the very moment in which it is placed in a specific room. In that precise space, with that specific light, Arràs lives and shows all the complexity of its colours and composition. Arràs is made by hand using craftsman processes, and customized with the selected decoration.*

*The pictorial materials, including gold dust, such in the precious Japanese urushi lacquer, blend with particular systems that lead Arràs to be sensitive to environmental features, as sound and light.*

## Icone Profane (profane icons)

*Icone Profane are inspired by the holy pictures painted on golden leaves in Byzantine culture, with the same technique conveying the same precious magic. The subjects are mostly related to Italian city views. Ornamental and architectural details, mainly painted in white on metal leaves, give to the observer a particular "surrealistic-metaphysical vision", an oriental and western perspective at the same time.*

*In collaboration with Geraldine Villa and Alberto Levi.*

*(Exhibitions: Multilayers 2014)*



## Arràs: Medusa 1

Pittura a tecnica mista, 4 super led per lato, luce strong bianca  
 Mixed technique painting, 4 super led per side, strong white light  
 160 x 200 cm  
 2013



## Arràs: Medusa 2

Pittura a tecnica mista, 4 super led per lato, luce strong bianca  
 Mixed technique painting, 4 super led per side, strong white light  
 160 x 200 cm  
 2013



## Icona Profana

Pittura a lacca e tecnica mista, foglia metallo  
 Mixed technique with painting and lacquer, metal foil  
 30 x 30 cm cad. / each  
 2016

## Arràs: Foglie

Pittura a tecnica mista, 4 super led per lato, luce strong bianca  
 Mixed technique painting, 4 super led per side, strong white light  
 300 x 200 cm  
 2013



# Arian Llani

**web:** www.arianllani.com  
**mail:** llani.arian@gmail.com

Arian Llani nasce in Albania nel 1971. Dopo il liceo artistico nella propria città natale arriva in Italia, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti a Milano. Si distingue da subito per il linguaggio concettuale delle sue opere, e per l'intento di mettere in moto le sfere emozionale, mentale e interiore. Insegnare disegno artistico e tecniche pittoriche presso il suo laboratorio artistico Contatto Arte a Garlasco (PV) rappresenta per lui una fonte inesauribile di energie e stimoli da dedicare alla sua ricerca e creatività artistica.

*L'arte è professione e disciplina*

*Ogni giorno mi alzo chiedendomi il senso di ciò che faccio. Non escludo che un giorno a questa domanda non saprò più dare una risposta o, al contrario, darne una sola e definitiva. Mi definisco un ricercatore, ed è una parola che comprende artista, lavoratore e creatore. Condizioni in apparenza paradossali tra di loro, eppure imprescindibili l'una dalle altre. L'arte per me è un'ossessione, una forma non addomesticabile. Una condizione mentale che mi permette di stare al mondo attraverso la costruzione di un linguaggio che cerco di fare aderire perfettamente alla realtà. Amo cercare i dettagli, catturare l'essenza e il concetto delle cose, dare alla Forma un Contenuto, e creare gli ingredienti per fare amare*



I love nhov

*l'opera anche dalle generazioni future.*

*My Metamorphosis* è un progetto di 5 opere inedite realizzate appositamente per l'occasione. Il progetto propone la creatività come padrone assoluto, e la libertà intellettuale dell'artista come ingrediente determinante per la sua esistenza professionale. La società incide molto sulle nostre azioni condizionando le esperienze con persone e cose. Ecco perché ogni singola opera rappresenta un'esperienza emozionale unica. L'artista ha lavorato con l'intento di creare opere senza tempo, che suscitino nello spettatore la domanda: quale sarà la sua prossima opera? Una domanda che lo stesso artista si pone.

## 1 - Rigenerazione

Quest'opera rappresenta un recupero innovativo della materia e dell'antica arte di realizzare mobili, arte che arriva da tempi lontani e si propone qui con un linguaggio contemporaneo.

## 2 - Ago Ipodermico Concetto

Questo lavoro tratta un argomento insidioso e per certi versi allarmante. I mass media sono in grado di inoculare sotto la pelle delle persone qualsiasi messaggio, arrivando a manipolare e indicizzare la società senza che essa reagisca.

## 3 - Estensione e metamorfosi

Simulando le varie fasi della metamorfosi dell'insetto, l'opera rappresenta il continuo mutamento dell'essere, un processo inesorabile di sopravvivenza e adattamento.

## 4 - Ho ucciso il mio psicanalista

Il conflitto moderno tra individuo e società, il continuo imporsi di quest'ultima, in cui la cultura dell'aspetto estetico è sempre più esasperato e superficiale.

## 5 - Generazioni

Un inno a madre natura e alla sua capacità di generare ogni forma di vita, compresa quella umana, attraverso il corpo della donna.

(Esposizioni: a/maze 2015)

*Arian Llani was born in Albania in 1971. After attending an art high school in his hometown, he arrives to Italy, where he attends the Academy for Fine Arts in Milan. He stands out immediately for the conceptual quality of his artwork, with which he wants to set in motion visual, emotional and mental inner worlds. Teaching artistic drawing and painting techniques in his art laboratory (Contatto Arte) in Garlasco (Pavia), represents for him a source of unlimited energy to devote to his research and artistic creativity.*

Art is work and discipline

Every day I wake up asking myself the meaning of what I do. I do not exclude that one day I won't be able any more to answer to this question, or that I will finally find a single and definitive answer. I call myself a researcher, a word that contains: artist, worker, and creator. Although these are apparently paradoxical conditions, yet they are indispensable to each other. Art is for me an obsession, an untameable thing, a state of mind that allows me to stay in the world through the construction of a language, which I try to make adhere perfectly the reality. I love finding details, which capture the essence and concept of things. I love giving Shape a Content, and create the ingredients to make also future generations love the artwork.

*My Metamorphosis is a project of five new artworks made specifically for the event. The project proposes Creativity as absolute master, and the artist's intellectual freedom as an essential ingredient to his artistic career. The society has a great influence on our actions, affecting our experiences with people and things. That's why every single artwork is a unique emotional experience. The artist worked with the intention of creating timeless artworks, to evoke in the spectator the question: what will be his next artwork? A question that the artist asks himself too.*

## 1 - Regeneration

*This artwork represents an innovative example of recovery of an object and of the ancient art of making furniture, an art that comes from ancient times, and is proposed here in a contemporary language.*

## 2 - Hypodermic Needle Concept

*This artwork is about and insidious and somewhat alarming issue. Mass media are able to inoculate under the skin of people any message, manipulating and indexing society, without it being able to react.*

## 3 - Extension and Metamorphosis

*Simulating the various stages of the metamorphosis of an insect, the artwork represents the continuous change of being, an inexorable process of survival and adaptation.*

## 4 - I killed my psychoanalyst

*The modern conflict between individual and society, and the endless dictate of this last, where the culture of aesthetic appearance is increasingly exasperated and superficial.*

## 5 - Family

*An ode to Mother Nature, and to her ability to generate all life, including humans, through the woman's body.*

(Exhibitions: a/maze 2015)



## Estensione e metamorfosi

Lino, lamiera in ferro, scarpe  
Linen, iron sheet, shoes  
200 x 206 cm  
2016

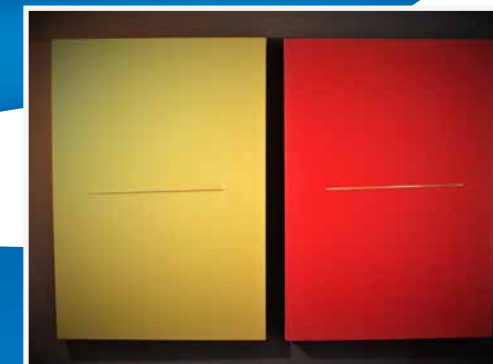
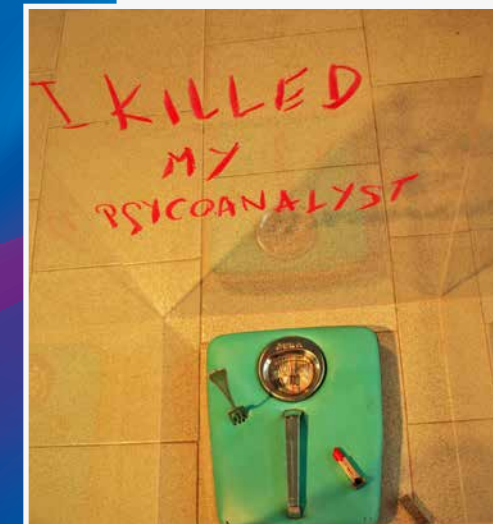
## Rigenerazione

Antico tavolo da falegname restaurato e decorato  
Antique carpenter table, restored and decorated  
220 x 80 x H85 cm  
2016



## Ho ucciso il mio psicanalista

Bilancia anni '60, forchetta in argento dell'800, rossetto anni '60 in argento. Copertura in metacrilato e base in legno  
60s scale, 19th century silver fork, 60s silver lipstick.  
Methacrylate coverage and wood base  
41 x 46 x H150 cm  
2016



## Ago Ipodermico Concetto

Lino e alluminio  
Linen and aluminium  
106 x 150 cm (x2)  
2016



# Daniele Basso

web: [www.danelebasso.it](http://www.danelebasso.it)  
mail: [info@danelebasso.it](mailto:info@danelebasso.it)

*"Tutti uguali, allo specchio, siamo sospesi tra sogno e realtà. Superata la funzione, le mie opere specchianti sono riflessioni sulla contemporaneità. Pensieri da terminare col nostro significato..."*

Daniele Basso, nato professionalmente tra Biella e Milano nella moda con Gianni Versace, cresciuto nella comunicazione in Publicis e nel design tra NY e Parigi in Versace Group, Ermenegildo Zegna e FIAT Auto, nel 2006 fonda lo studio di Design Strategico e Progettazione **GlocalDesign** (Pensa Globale, Agisci Locale), attivo nei settori Fashion, Interior e lighting.

Appassionato alle superfici specchianti in acciaio, ha prima avviato importanti collaborazioni e partnership con diversi marchi d'eccellenza del design italiano tra cui Krizia, Moncler, Napapijri, Mila Schoen, Molteni&C, Swarovski, SanPatrignano, Italamp, Slide e Fondazione Federico Fellini, per poi intraprendere nel 2012 la carriera artistica che lo ha visto tre volte invitato alla Mostra Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, e in mostra a NY, Parigi, Dubai, Lugano, Monte-Carlo, Forte Dei Marmi, Città del Vaticano, Milano, Bologna e Napoli, con opere in diverse collezioni permanenti tra cui *We=Wall* (una porzione di muro di Berlino in acciaio a specchio) al Museo del Parco di Portofino.

Nel 2015 realizza la scultura *Coke It's Me* commissionata da *The Coca-Cola Company* per i 100 anni della *Bottiglia Contour*, partecipa alla mostra *Corporate Art* alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma, alla collettiva *OPEN a Venezia* (Film Festival e 56. Biennale di Venezia), e realizza il monumento *GIGANT* per il 30° Anniversario della gara *Ski World Cup Alta Badia - Dolomites*. Del 2016 la collettiva alla *Contini Art Factory* di Venezia e la scultura *Aquamantio* per il Centenario di *MOSCA1916*.

(Esposizioni: *Bad Habits* 2010, *Rooms* 2011, *Leftovers* 2012, *Salone* 2011 - 2014)



I love nhow

*"In the mirror we are all alike, all suspended between dream and reality. Beyond their function, my mirroring artworks are reflections on the contemporary. Unfinished thoughts longing for a personal meaning..."*

*Daniele Basso started his activities between Biella and Milan in the fashion setting cooperating with Gianni Versace, gained expertise in communication with Publicis, as well as design with Versace Group, Ermenegildo Zegna and FIAT Auto, working in NYC and Paris. In 2006, he founded **GlocalDesign**, a strategic design office whose motto is Think Globally, Act Locally, operating in fashion, interior and lighting design.*

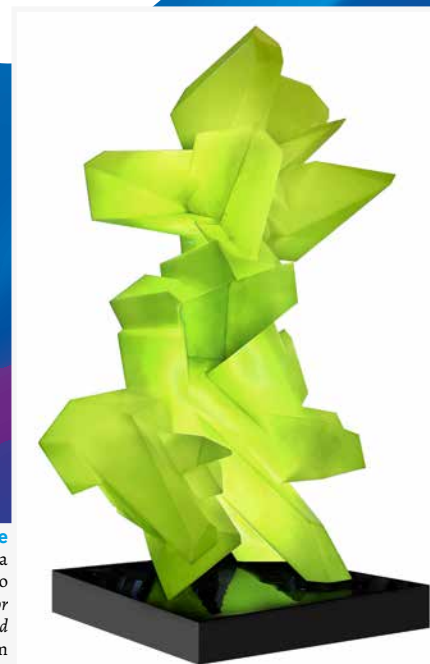
*Driven by a keen curiosity for mirrored steel surfaces, he first started significant partnerships and projects with various renowned Italian design brands, including Krizia, Moncler, Napapijri, Mila Schoen, Molteni&C, Swarovski, SanPatrignano, Italamp, Slide and Federico Fellini Foundation. He successfully started working as an artist in 2010, and participated in the Venice Biennale International Art Exhibition twice, besides exhibiting his works in NYC, Paris, Dubai, Lugano, Monte-Carlo, Forte Dei Marmi, Vatican City, Milan, Bologna and Naples. His works are also exhibited in several permanent collections, including the Portofino Park Museum, where "We=Wall" (a section of the Berlin wall in mirror-finish steel) is displayed.*

*In 2015, his sculpture "Coke It's Me" was commissioned by Coca-Cola to celebrate the 100th anniversary of the iconic Contour Bottle, he took part at the Corporate Art Exhibition at Galleria Nazionale d'Arte Contemporanea e Moderna (GNAM) in Rome, and created GIGANT, a monument to celebrate the 30th Anniversary of the Ski World Cup Alta Badia - Dolomites Race. In May 2016, the collective exhibition at Contini Art Factory in Venice, and the sculpture "Aquamantio", celebrating MOSCA1916's 100th anniversary.*

(Exhibitions: *Bad Habits* 2010, *Rooms* 2011, *Leftovers* 2012, *Salone* 2011 - 2014)



**Les Plis De La Vie**  
Acciaio lucidato a specchio a mano  
Stainless steel mirror polished by hands  
49 x 45 x H190 cm - 28 kg  
2013



**Kryste**  
Vetroresina e acciaio lucidato a specchio  
Fiberglass & stainless steel mirror polished  
90 x 65 x H150 cm  
2014



**MrBot Got Talent**  
By Slide  
Polietilene  
Polyethylene  
27 x 37 x H45 cm  
2013



# Davide Ratto Ratti

**web:** www.ratto.it  
**facebook:** davideratto  
**mail:** davide.ratto@gmail.com

**web:** www.hamsterstudio.it

**web:** www.artkademy.org  
**facebook:** artkademy

Classe 1980, Davide Ratto Ratti si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera, consegue un diploma in web design e segue un corso di aggiornamento in politiche di investimento culturale e management dell'arte presso la piattaforma Next Stop.

Nel 2001, in collaborazione con Marco Teatro e alcuni componenti della sua crew, propone il progetto "Giotto G8" che si prefigge l'obiettivo di supportare con immagini di grande formato la manifestazione di protesta che si svolse a Genova. Nel 2005 organizza "Metamorfosi", rassegna sulle mutazioni dell'essere umano da uomo a macchina, invitando artisti di fama internazionale quali Stelarc e Mutoid Waste Company. Nel 2006 si dedica a tempo pieno alla passione per l'arte fondando il laboratorio Hamsters Studio collaborando con autori di fama internazionale come: Italo Rota, Margherita Palli, Bob Wilson e Peter

## ARTKADEMY



Greenway per produzioni di rilievo internazionale (Londra, New York, Mosca). Con il gruppo NoHumaNoCry, organizza a Monza l'esposizione "Il Museo del Postumano", che porta anche alla Spezia, coinvolgendo giovani artisti underground. Nel 2007, a Monza, organizza il "Decadent Freak Circus", evento dalle sfaccettature artistiche più disparate, e aderisce al gruppo "Volks Writerz" con vari artisti della scena Writers milanese, per cui dipinge murales politicizzati commemorativi e non, a Milano, Bologna, Genova e Torino.

Nel 2008 con un gruppo di artisti e amici apre lo spazio "Rehab" dove si susseguono mostre da febbraio, e nel quale espone. Nello stesso anno gestisce un laboratorio di sculture di riciclo con il c.a.g. di Pontelambro, Milano.

Nel 2013 è la volta del 1° premio Fondo Nato Francà "Profezie Presenti", del secondo posto per "La quadrata" di Livorno, "Un mare di matite" Albissola e "Con-corso Buenos Aires" Milano. Entra a far parte di alcune collezioni private a New York, Porto Rico, Milano, ed è artista selezionato per la galleria australiana "Ailaviouitaly" dove espone.

Dal 2013 vive a Milano e opera presso gli spazi di Artkademy.

È presente in numerose pubblicazioni.

Artkademy è un'officina creativa e solidale che, con la sua esperienza e la sua storia unica, ha sviluppato in sé quattro anime (impresa, forma, pop, spazio) con cui crea valore economico e impatto sociale attraverso progetti di arredo urbano, comunicazione, produzioni artistiche e organizzazione di eventi.

Artkademy è una famiglia, un team esperto, motivato e innovativo che propone da diversi anni la propria spinta propulsiva nel mondo dell'arte e della cultura, nel panorama italiano ed internazionale.

(Esposizioni: Decontamination 2007, Portraits 2012, MAD 2015)

Born in 1980, Davide Ratto Ratti graduated from the Academy of Fine Arts of Brera, received a diploma in web design, and followed a refresher course in cultural investment policies and art management at the Next Stop platform.

In 2001, in collaboration with contemporary artist Marco Teatro and some members of his crew, he presents the "Giotto G8" project with the goal of supporting the protest that unfolded in Genoa with large-format images. In 2005, he organizes and manages "Metamorphosis", a three-days festival on human mutations from machine to man, inviting internationally renowned artists such as Stelarc and Mutoid Waste Company. In 2006, he devotes himself full time to

his passion for art, founding the Hamsters Studio, and collaborating with internationally renowned artists such as: Italo Rota, Margherita Palli, Bob Wilson and Peter Greenway, for important international productions (London, New York, Moscow). With the NoHumaNoCry group, he organizes in Monza the "The Museum of post-human" exhibition, which he also brings to La Spezia, involving young underground artists. In 2007, he organizes, and exhibits in "Decadent Freak Circus", a multifaceted artistic event in Monza, and joins the "Volks Writerz" group, together with various artists from the Milan Writers scene, with whom he painted commemorative murals, both politicized and not, in Milan, Bologna and Turin.

In 2008, with a group of artists and friends, Ratto Ratti opens the "Rehab" exhibitions space, where he also exhibits. In the same year he keeps a workshop of recycled sculptures with the Youth Center of Pontelambro, a Milan suburb. 2013 is the year of his 1st "Profezie Presenti" Prize from Nato Francà Fund, his second place at "La quadrata" in Livorno, "Un mare di matite" in Albissola, and "Con-Corso Buenos Aires" in Milan. His works are found in private collections in New York, Puerto Rico, Milan, and have been selected by the Australian "Ailaviouitaly" gallery where he exhibits.

He currently lives in Milan, and works at the Artkademy spaces.

He is present in a number of publications.

Artkademy is a creative and solidarity-oriented factory that, with its experience and unique history, has developed four different cores (firm, education, pop, space), creating both economic value and social impact through projects of urban design, communication, artistic productions and event-planning.

Artkademy is a family, a trained, forward-thinking and motivated team who has been driving its own propulsive energy in the world of art and culture, in the Italian and international scene for several years.

(Exhibitions: Decontamination 2007, Portraits 2012, MAD, 2015)



**Gratosoglio**  
 Smalto ad acqua, stampa plotter  
 Water enamel, plotter print  
 40 x 120 cm  
 2013



**Che gioco è?**  
 Smalto ad acqua, stampa plotter  
 Water enamel, plotter print  
 100 x 120 cm  
 2013



**Urlo**  
 Smalto ad acqua, stampa plotter  
 Water enamel, plotter print  
 50 x 210 cm  
 2008



# Francesco Granducato

**web:** www.francescogranducato.it  
**mail:** info@francescogranducato.it

Artista eclettico e sottilmente ironico, Francesco Granducato trova ispirazione nell'osservazione della realtà da cui nasce l'istintivo desiderio di riflettere e far riflettere su situazioni estetiche, sociali o psicologiche ormai talmente diffuse, consolidate o passivamente accettate nella vita quotidiana, da non essere quasi più percepite dall'uomo comune. All'interno di questo spirito di rivalutazione riveste un ruolo importante anche il risvolto ecologista, emergente da alcune serie di lavori improntati al riciclo e a una riqualificazione estetica di elementi e materiali di uso comune (cannucce da bibita, biciclette abbandonate, lattine). Sempre in quest'ottica la ricerca dell'artista coinvolge i più vari materiali come ad esempio, recentemente, la lana, in cui coglie una forte relazione con alcuni fra i più profondi aspetti del pensiero e della propria riflessione su ciò che lo circonda.

Francesco Granducato è un artista in grado, con qualsiasi lavoro, di decontestualizzare un oggetto o un materiale mostrandolo in una funzione e sotto una luce completamente diverse, nel desiderio di stimolare una differente percezione della quotidianità che diventa anche riflessione personale sulla vita.



*A nessuno interessa una cosa finché funziona. (dal film "Matrix")*

Assemblando ruote di bicicletta come a ricreare un grande ingranaggio, l'artista riflette sulla complessa relazione fra concretezza e spiritualità. L'ingranaggio ci riporta alla materia e a come sia più facile spiegarla, evidenziando però anche come la spiritualità sia molto più difficile da codificare.

L'artista va ancora oltre: la fisica quantistica, lavorando sul rapporto fra gli atomi componenti la materia e i "vuoti" che li circondano, ha in realtà sottolineato la complessa relazione fra materia e antimateria. È proprio speculando su come l'assenza di materia (all'interno di essa) possa corrispondere in realtà alla spiritualità che prende spunto questo lavoro. Ciascuna ruota che forma l'ingranaggio meccanico ha bisogno (per muoversi e attivare il meccanismo) di inserire il proprio perno in un punto di "vuoto". Proprio quest'ultimo, cioè l'assenza di materia o la spiritualità, diventa quindi fondamentale per attivare l'ingranaggio. Questo è proprio ciò che dovrebbe essere indagato dall'uomo.

Affiancando l'installazione degli ingranaggi e delle farfalle, viste come simbolo di rinascita e trasformazione, l'artista vuol far riflettere sull'importanza delle percezioni e della creatività innata nell'essere umano.

L'ingranaggio simboleggia il pensiero che fondendo materia e spiritualità si trasforma, librandosi con la leggerezza e impalpabilità delle farfalle, diventando a sua volta azione. Questo processo dovrebbe essere in continua evoluzione per permettere alla mente umana di aprire sempre nuove porte a scoperte e intuizioni.

(Esposizioni: *Ceci n'est pas un hotel* 2009, *Special Need*, 2010, *Portrait*, 2012, *Going Places* 2013, *Silence*, 2015)

*Eclectic and subtly ironic artist, Francesco Granducato often finds inspiration in the observation of reality which leads to the instinctive desire to reflect and make reflect on aesthetic, social or psychological situations now so widespread, consolidated or passively accepted in everyday life, that they are now hardly perceived by the common man. Within this spirit of reconsideration, the ecological aspect also plays an important role, emerging from some series of works oriented toward recycling and the requalification of aesthetic elements and common materials (drinking straws, abandoned bicycles, cans). In this perspective, the artist's research involves the most varied materials such as, recently, wool where he senses a strong relationship with some of the most profound aspects of thought and with his reflection on his surroundings.*

*Francesco Granducato is an artist capable, in any work, to decontextualize an object or material, and to show it in a completely different function and perspective, in order to encourage in the viewer a different perception of everyday life, that can also become a personal reflection on life.*

*Nobody cares how it works as long as it works. (from the movie "The Matrix")*

*By assembling bicycle wheels, as to creating a large mechanism, the artist contemplates the complex relation between concreteness and spirituality.*

*The mechanism evokes matter and how this is easier to be explained, while highlighting, at the same time, how its exact opposite – spirituality – is much more difficult to be codified and justified.*

*The artist goes even further: quantum physics. By working on the relation among atoms that form matter and the surrounding "empty spaces", he actually highlights the complex relation between matter and anti-matter: and this work is actually inspired by the speculation on how the lack of matter (within matter itself) ultimately corresponds to spirituality. In order to spin and thus activate the mechanism, every wheel that form the mechanism needs to be pivoted in an "empty" spot: the latest – which is to say the lack of matter or spirituality – is therefore crucial to activate the mechanism and this is exactly what should be investigated and explored by mankind.*

*By placing, side by side, cog-wheels and butterflies (seen as symbols of rebirth and transformation), the artist emphasizes the importance of perception and creativity innate in the human being.*

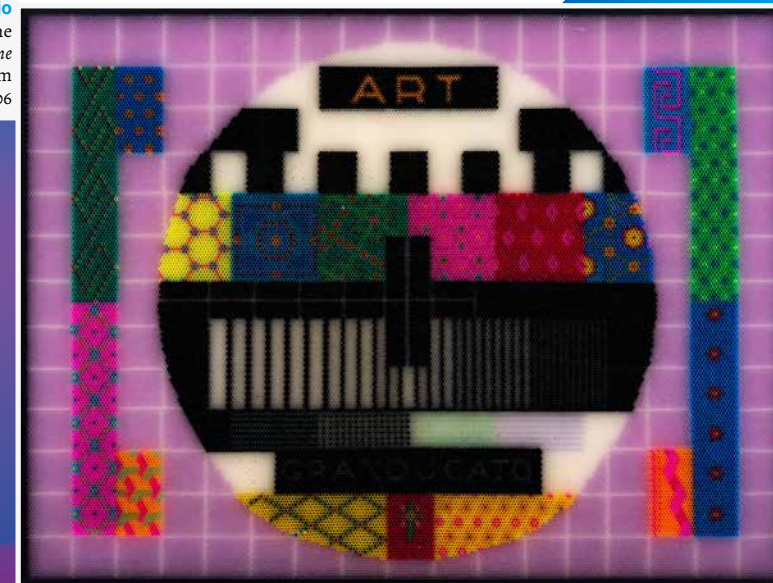
*The cog-wheel represents thought becoming action when, combining substance with spirit, it hovers with the lightness and intangibility of the butterfly. This process should be in continual evolution in order to permit the human mind to always be open to new discoveries, perceptions and intuition.*

(Exhibitions: *Ceci n'est pas un hotel* 2009, *Special Needs* 2010, *Portraits* 2012, *Going Places* 2013, *Silences* 2015)

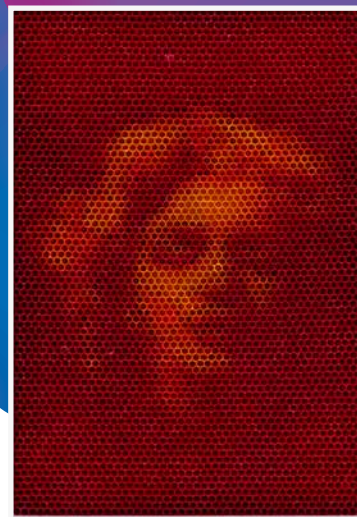
**Love**  
 Polipropilene  
 Polypropylene  
 103 x 103 cm  
 2011



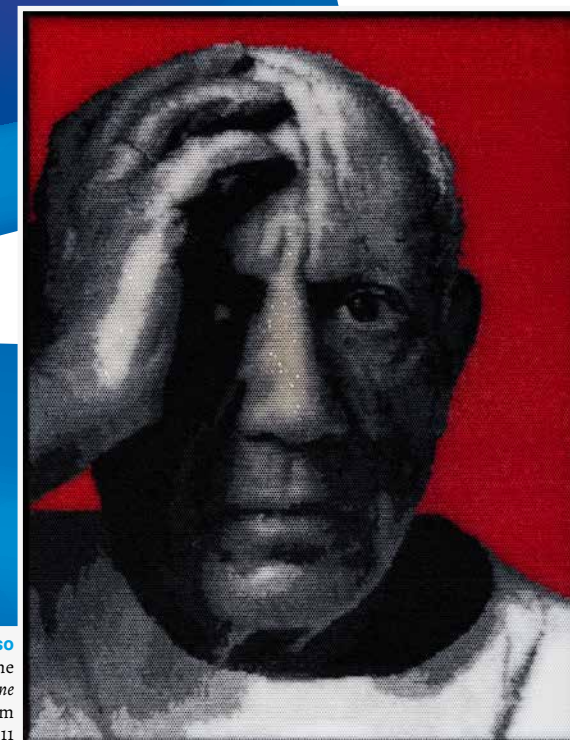
**Monoscopio**  
 Polipropilene  
 Polypropylene  
 129 x 92,5 cm  
 2006



**Marilyn**  
 Polipropilene  
 Polypropylene  
 25 x 30 cm  
 2016



**Picasso**  
 Polipropilene  
 Polypropylene  
 89,5 x 113 cm  
 2011





# Gian Piero Gasparini

**web:** [www.gianpierogasparini.com](http://www.gianpierogasparini.com)  
**facebook:** Gian Piero Gasparini  
**Instagram:** @gpgasparini

LDV consta di una serie di ritratti realizzati dai sommi -Pollaiuolo, Antonello da Messina, Raffaello...-, reinterpretati non solo alla luce della contemporaneità, ma anche con un occhio di riguardo ai collegamenti speculari, scientifici, matematici e geometrici con l'arte visuale.

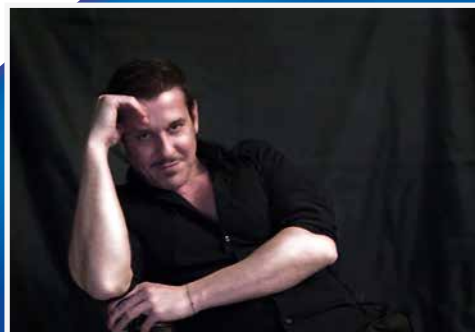
Per Gian Piero Gasparini, che da sempre adotta il linguaggio della tela strappata, cruda, decolorata e fatta a brandelli, la frammentazione mosaicata dell'immagine non è altro che una derivazione del mezzo mediatico (questa è ormai l'epoca dei pixel e della frammentazione dell'immagine), allo stesso modo in cui i puntinisti ragionavano sulla scomposizione del dato figurale, con la differenza che Gasparini interviene sulla superficie per mezzo di sezioni quadrangolari "vandalizzando" il ritratto. In tutto ciò non fa altro che reinterpretare il Rinascimento: non erano forse spesso e volentieri i volti dell'epoca circoscritti in ovali ed ellissi?

Si può leggere LDV come una porzione per immagini della storia dell'arte. Proprio i "puntini" con cui Leigh Bowery adornava e trasformava il proprio corpo rappresentano un po' l'elemento simbolico di connessione col pointillisme e il divisionismo storici, vale a dire con quell'evoluzione delle forme che, a partire dalla "artigianalità" degli Antichi prima, e dalla "scientificità" del Rinascimento poi, passò per gli esiti de-costruttivi e de-formanti del Manierismo toccando lo zenit in ambito contemporaneo (un esempio su tutti: i ritratti di Bacon).

(Esposizioni: Portraits 2012)

*Gian Piero Gasparini, born in 1969, graduated in Illustration Techniques from Milan's Istituto Marangoni, and after experiences in the fields of advertising graphics and scenography design, he moved on to concentrate mainly on interior decoration, collaborating with several design studios for public and private spaces.*

*Since the late 1990s, he has dedicated himself principally to portrait painting on commission and mural arts, applying his considerable airbrush skills in the creation of gigantic hyperrealist paintings on walls. His first presence as an artist at an exhibition of young talents was in December 2005, and till now he has held numerous one-man shows and participated in several group exhibitions both in Italy and internationally.*



I love nhov

*LDV is a series of portraits from the greats—Pollaiuolo, Antonello da Messina, Raffaello...—reinterpreted not only in a contemporary light, but also with an eye to the speculative, scientific, mathematic, and geometric links with visual art.*

*Gian Piero Gasparini, who has always adopted the language of torn, raw canvas, bleached and ripped to shreds, the mosaic fragmentation of the image is nothing more than a derivation of the medium (we are now in the era of pixels and image fragmentation), in the same way in which the pointillists reasoned about the decomposition of the figural data, the difference being that Gasparini intervenes on the surface by means of "vandalizing" quadrangular sections of the portrait. In all of this, Gasparini is reinterpreting the Renaissance: were the faces of that time not often and voluntarily restricted to ovals and ellipses?*

*LDV can be read as a small piece of the images from art history. The very dots with which Leigh Bowery adorned and transformed his own body represent a bit of the symbolic element of connection with historical pointillism and divisionism, that is to say, with that evolution of forms that, starting from the "craftsmanship" of the ancients before the "scientificness" of the Renaissance, then passing through the deconstructive and deforming aspects of Mannerism, reaches the zenith in a contemporary context (an example of all of this are the Bacon portraits).*

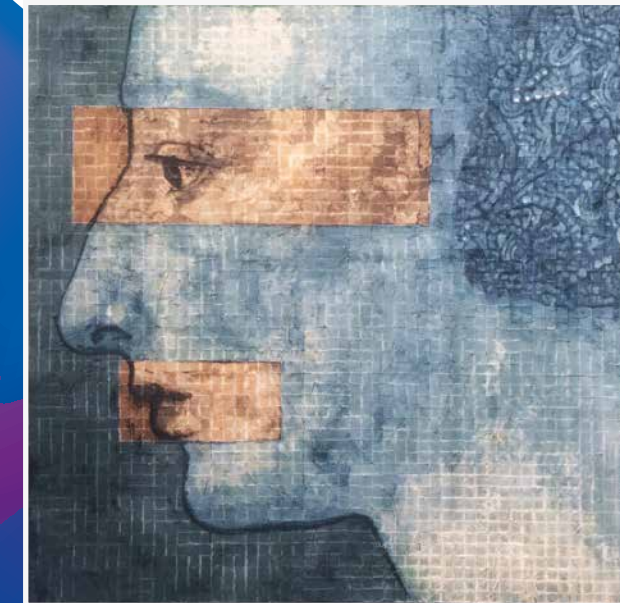
(Exhibitions: Portraits 2007)

18



LDV32

Tecnica mista su pannello  
Mixed Media on panel  
140 x 140 cm  
2016



LDV37

Tecnica mista su pannello  
Mixed Media on panel  
130 x 130 cm  
2016



LDV28

Tecnica mista su pannello  
Mixed Media on panel  
130 x 130 cm  
2016

19



LDV31

Tecnica mista su pannello  
Mixed Media on panel  
140 x 140 cm  
2016

n



# Karim Rashid

web: [www.karimrashid.com](http://www.karimrashid.com)

web: [www.mosaicodigitale.it](http://www.mosaicodigitale.it)

mail: [info@sandrageringinc.com](mailto:info@sandrageringinc.com)

Visionario e prolifico, Karim Rashid è una delle voci del design più singolari di oggi. Con più di 4000 progetti in produzione, quasi 300 premi a suo nome, e clienti in oltre 40 paesi, la capacità di Karim di trascendere le tipologie continua a fare di lui una forza tra i progettisti della sua generazione. Evitando lo stile a favore di una progettazione in linea coi tempi attuali, il design di Karim comprende beni di lusso per Christofle, Alessi, e Veuve Clicquot; prodotti democratici per Umbra, bobble, e 3M; mobili senza tempo per Bonaldo, Tonelli, BoConcept, e Vondom; raffinata illuminazione per Artemide e Fontana Arte; prodotti high-tech per Asus e SirinLabs; disegni di superfici per Marburg e Abet Laminati; grafiche iconiche per Citibank e Sony Ericsson; e i premiati imballaggi per Method, Paris Baguette, Kenzo, e Eos.

L'influenza di Karim si espande al di là del prodotto per interni, espandendosi alla ristorazione, come Amoje Food Capital in Corea del Sud; al design dell'ospitalità con il nhow Berlin e i budget hotel Prizeotels a Brema, Hamberg, e Hannover; ambienti pubblici come la stazione della metropolitana Università di Napoli; e retail design per Fun Factory a Berlino e Monaco di Baviera. Inoltre, ha collaborato a innumerevoli concept exhibitions per clienti come

mosaicodigitale®



I love nhow

Corian, Deutsche Bank, PepsiCo, e Audi.

Numerosi premi e riconoscimenti attestano il contributo di Karim al mondo del design. È stato più volte vincitore dei premi Red Dot, Good Design Chicago Athenaeum, Pentawards, e IDSA Industrial Design Excellence. Ha conseguito dottorati onorari dalla Carlton University, Pratt Institute, OCAD a Toronto, British Institute of Interior Design, e Corcoran College of Art & Design.

Le opere d'arte contemporanea realizzate da Karim vanno dalle stampe digitali alle opere d'arte pubblica/ installazioni e alla scultura. I suoi lavori sono presenti in 20 collezioni permanenti in varie istituzioni artistiche in tutto il mondo, tra cui il Brooklyn Museum of Art, il MoMA, e il Centre Pompidou. Ha esposto in tutto il mondo ed è un frequente contribuente alla Biennale di Venezia. È rappresentato da Sandra Gering Gallery di New York City.

Formatore culturale, Karim è spesso docente ospite presso università e conferenze in tutto il mondo, spinto dall'aspirazione a cambiare il mondo, rendendo la progettazione un tema pubblico. È anche regolarmente pubblicato sulla stampa di settore e sulle piattaforme digitali da società di media come la CNN, Vogue, Elle, GQ, The New York Times, e innumerevoli altri. Questo permette a Karim di soddisfare la sua ambizione di diffondere l'importanza del design nella vita di tutti i giorni.

L'ultima monografia di Karim, *XX* (design Media Publishing, 2015), comprende di 400 pagine di lavori selezionati tra quello degli ultimi 20 anni. Altre monografie includono *From The Beginning*, sulla vita e l'ispirazione di Karim (Forma, 2014); *Sketch*, con 300 disegni a mano (telai Editoria, 2011); *KarimSpace*, con 36 disegni di interni (Rizzoli, 2009); *Design Your Self*, una guida di Karim al lifestyle (Harper Collins, 2006); *Digipop*, un'esplorazione digitale di computer grafica (Taschen, 2005); *Compatto Design Portfolio* (Chronicle Books 2004); e i titoli classici *Evolution* (Universe, 2004) e *I Want to Change the World* (Rizzoli, 2001).

Nel suo tempo libero Karim flirta con l'arte, la moda e la musica, ed è determinato a toccare creativamente ogni aspetto del nostro paesaggio fisico e virtuale.

In collaborazione con Sandra Gering Inc, NY e Mosaico Digitale

*Visionary and prolific, Karim Rashid is one of the most unique voices in design today. With more than 4000 designs in production, nearly 300 awards to his name, and client work in over 40 countries, Karim's ability to transcend typology continues to make him a force among designers of his generation. Eschewing style in favour of designing in the modus of our time, Karim's designs include luxury goods for Christofle, Alessi, and Veuve Clicquot; democratic products*

*for Umbra, bobble, and 3M; timeless furniture for Bonaldo, Tonelli, BoConcept, and Vondom; exquisite lighting for Artemide and Fontana Arte; high-tech products for Asus and SirinLabs; surface design for Marburg and Abet Laminati; iconic graphics for Citibank and Sony Ericsson; and award-winning packaging for Method, Paris Baguette, Kenzo, and Eos.*

*Karim's influence expands beyond product to interiors, including restaurants like Amoje Food Capital in South Korea; hospitality design for nhow Berlin and budget hotels for Prizeotels in Bremen, Hamberg, and Hannover; public environments like Università Metro Station in Naples; and retail design for Fun Factory in Berlin and Munich. Additionally, he has collaborated on innumerable concept exhibitions for clients such as Corian, Deutsche Bank, PepsiCo, and Audi.*

*Numerous awards and accolades attest to Karim's contribution to the world of design. He is a perennial winner of the Red Dot award, Chicago Athenaeum Good Design award, Pentawards, and IDSA Industrial Design Excellence award. He holds Honorary Doctorates from Carlton University, Pratt Institute, OCAD in Toronto, British Institute of Interior Design, and Corcoran College of Art & Design.*

*Contemporary artwork created by Karim ranges from digital prints to public art/installation and sculpture. His works are featured in 20 permanent collections in various art institutions worldwide, including Brooklyn Museum of Art, MoMA, and The Centre Pompidou. He has exhibited across the globe and is a frequent contributor to the Venice Biennale. He is represented by Sandra Gering Gallery in New York City.*

*A cultural shaper, Karim is a frequent guest lecturer at universities and conferences globally, aspiring to change the world by making design a public subject. He is also regularly featured in print and digital platforms by media companies like CNN, Vogue, Elle, GQ, The New York Times, and countless more. This reach allows Karim to fulfil his ambition of disseminating the importance of design in everyday life.*

*Karim's latest monograph, XX (Design Media Publishing, 2015), features 400 pages of work selected from the last 20 years. Other monographs include From The Beginning, an oral history of Karim's life and inspiration (Forma, 2014); Sketch, featuring 300 hand drawings (Frame Publishing, 2011); KarimSpace, featuring 36 of Karim's interior designs (Rizzoli, 2009); Design Your Self, Karim's guide to living (Harper Collins, 2006); Digipop, a digital exploration of computer graphics (Taschen, 2005); Compact Design Portfolio (Chronicle Books 2004); and classic titles Evolution (Universe, 2004) and I Want to Change the World (Rizzoli, 2001).*

*In his spare time Karim's pluralistic practice flirts with art, fashion, and music and is determined to creatively touch every aspect of our physical and virtual landscape.*

In collaboration with Sandra Gering Inc, NY and Mosaico Digitale



**Trisaik 1,2,3**  
Stampa digitale su resina poliuretana  
Digital print on polyurethane resin  
200 x 150 cm  
2016



# Ker Art Core

facebook: KERXARTXCORE  
 facebook: KER-ART-CORE-582418731817813  
 instagram: @ker\_art\_core

facebook: A-Mi-Manera-Serigrafia-469482243179346  
 mail: amimanera.serigrafia@gmail.com

web: www.artkademy.org  
 facebook: artkademy

In strada predilige lo spray e il marker. In laboratorio utilizza e sperimenta tecniche di stampa e incisione, dalla serigrafia al pirografo su legno, passando per l'acrilico. Come supporti, materiali di recupero. I suoi soggetti si sviluppano intorno alle figure del tatuaggio tradizionale occidentale. I velieri e le ancore vogliono ricordare le sue origini. Le parole vogliono esprimere i suoi valori.

Figurativi e lettering si completano nelle sue composizioni, trasmettendo ideali e ricordando le sue radici, la sua "costa".

Ker Art Core nasce nel 1989 sul litorale abruzzese. Inizia a disegnare già da piccolo e coltiva presto la sua passione per il writing e il lettering. Trasferitosi a Milano, al Politecnico frequenta e poi abbandona il corso di Design del Prodotto e di Design della Comunicazione, in cerca di spazi dove sperimentare e proseguire la sua ricerca personale. Nel 2011 entra a far parte dei Volks Writerz, crew storica, con cui realizza murali, per lo più politici. Rondini, rose e velieri

## ARTKADEMY



iniziano ad apparire sulle murate, tra grandi lettere a caratteri cubitali.

Nel 2012 i Volks vengono invitati a Berlino per partecipare alla jam internazionale di writing e street-art "TEUFELSBURG KUNST AKTION". L'anno successivo insieme alla crew partecipa a decorazioni su grandi superfici, come la facciata della Centrale Elettrica di Bonola e i muri dell'Ortomercato di Milano, e di strutture pubbliche, tra cui il reparto di pediatria dell'ospedale Fatebenefratelli. Lavora anche come grafico per iniziative culturali e artistiche. La rielaborazione e la ricerca di figure e significati caratteristici dello stile del tatuaggio tradizionale inizia a trasferirsi anche su legno con il pirografo, e sulla pelle con il tatuaggio.

Dal 2014 collabora anche a percorsi socio-educativi nelle scuole medie/superiori della periferia e dell'hinterland milanese, nei Centri di Aggregazione Giovanile e nel carcere di San Vittore. Partecipa ad alcune mostre collettive, "OUT OF WORK" presso l'Ostello Bello, "MERRY STREET-MAS" nella Galleria Asso di Quadri a Brera, e a un'esposizione bipersonale con Ascanio nella Cascina Martesana. È del 2015 la sua prima mostra personale presso Artkademy "LA BORSA O LA VITA".

È attivo presso gli spazi di coworking di Artkademy con un laboratorio di serigrafia "A Mi Manera" e partecipando a numerosi progetti ed eventi. Lo studio e la passione per le lettere lo porta ad avvicinarsi all'arte calligrafica, che sta sperimentando e mescolando a stili differenti, ispirandosi sempre di più allo stile chicano della West Coast e di Los Angeles.

Artkademy è un'officina creativa e solidale che, con la sua esperienza e la sua storia unica, ha sviluppato in sé quattro anime (impresa, forma, pop, spazio) con cui crea valore economico e impatto sociale attraverso progetti di arredo urbano, comunicazione, produzioni artistiche e organizzazione di eventi.

Artkademy è una famiglia, un team esperto, motivato e innovativo che propone da diversi anni la propria spinta propulsiva nel mondo dell'arte e della cultura, nel panorama italiano ed internazionale.

(Esposizioni: Decontamination, 2007, Portraits, 2012, MAD, 2015)

On the street he prefers the spray and the marker. In the studio he experiments with printing and engraving techniques, from screen printing to pyrography on wood, through acrylic. As media, he chooses recycled materials. His subjects develop around the traditional western tattoo figures. Ships and anchors remind his origins. Words express his values.

Figurative and lettering complete each other in his compositions, conveying ideals and recalling his roots, his "coast".

*Ker Art Core was born in 1989 on the Abruzzi's coast. He began to draw as a child and soon nurtured his passion for writing and lettering. He moved to Milan to attend the Polytechnic, abandoning first the course of Product Design and then the one on Communication Design, in need of space to experiment and continue his personal research. In 2011, he joined the Volks Writerz, historical crew, with which he made murals, mostly political. Swallows, roses and sailing ships start appearing on the walls, in large letters.*

*In 2012, Volks are invited to Berlin to attend the international writing and street-art jam "TEUFELSBURG KUNST AKTION". The following year, he decorates with the crew large surfaces, such as the facade of the Bonola Power Station and the walls of the fruit market of Milan, and public facilities, including the Fatebenefratelli Hospital's paediatric ward. He also works as a graphic designer for cultural and artistic initiatives. The elaboration and research of shapes and meanings characteristic of the traditional tattoo style begins to move on wood with pyrography, and on the skin with a tattoo machine.*

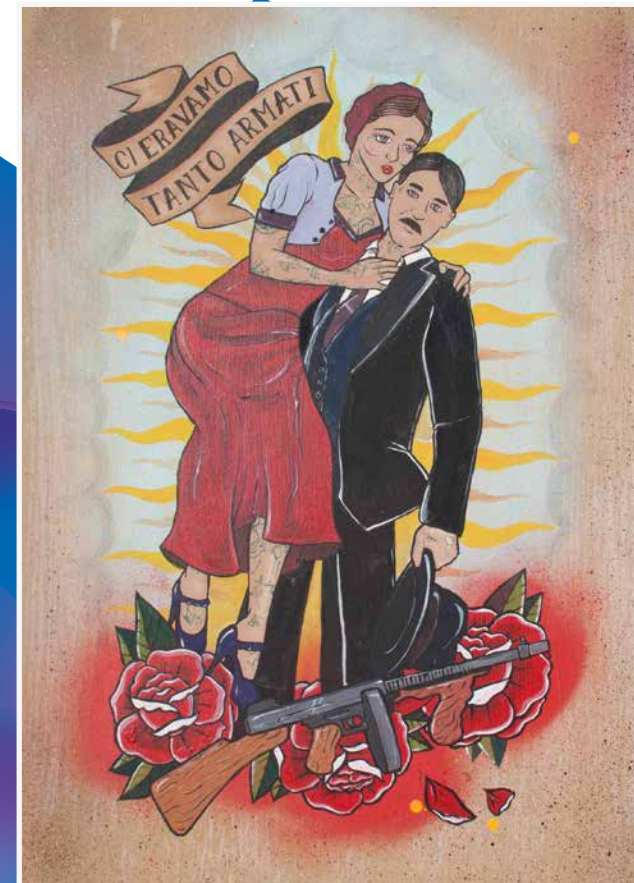
*From 2014, he collaborates also in socio-educational programs in secondary schools of the Milanese suburbs and hinterland, in Youth Aggregation Centres and in the San Vittore prison. He takes part in several collective exhibitions, "OUT OF WORK" at the Ostello Bello and "MERRY STREET-MAS" at the Asso di Cuori Gallery in Brera, and the two-persos exhibition with Ascanio at the Cascina Martesana. In 2015, he has his first solo exhibition at Artkademy, "LA BORSA O LA VITA".*

*He is active at the coworking spaces of Artkademy with a screen printing workshop, "A Mi Manera", and participates in numerous projects and events. His study of and passion for literature have led him to approach the art of calligraphy, which he is experimenting and mixing in different styles, being always more inspired by the Chicano style of the West Coast and Los Angeles.*

*Artkademy is a creative and solidarity-oriented factory that, with its experience and unique history, has developed four different cores (firm, education, pop, space) that creates both economic value and social impact through projects of urban design, communication, artistic productions and event-planning.*

*Artkademy is a family, a trained, forward-thinking and motivated team who has been driving its own propulsive energy in the world of art and culture, in the Italian and international scene for several years.*

(Exhibitions: Decontamination 2007, Portraits 2012, MAD 2015)



**C'eravamo tanto armati**  
 Acrilico su tela  
 Acrylic on canvas  
 50 x 70 cm  
 2016



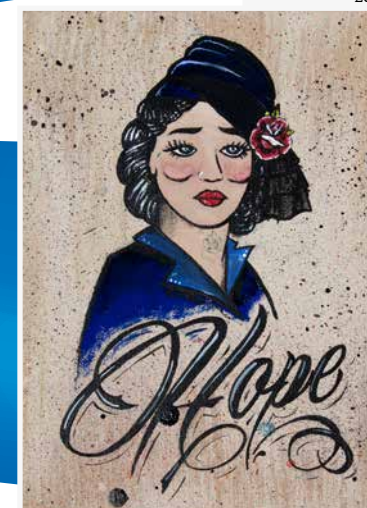
**Rondine - Only god can judge me!**  
 China e pastello su carta  
 Indian ink and pastel on paper  
 21 x 29,7 cm  
 2016



**Chicano**  
 Pirografia su legno recuperato  
 Pyrography on recycled wood  
 9 x 13 cm  
 2013



**Live Fast**  
 Acrilico su tela  
 Acrylic on canvas  
 30 x 40 cm  
 2016



**Hope**  
 Acrilico su tela  
 Acrylic on canvas  
 18 x 24 cm  
 2016



# Lyle Roblin

web: [www.lyleroblin.com](http://www.lyleroblin.com)

facebook: [lyle.roblin](https://www.facebook.com/lyle.roblin)

facebook: [Lyle-Roblin-Official-Page](https://www.facebook.com/Lyle-Roblin-Official-Page)

Lyle Roblin è cresciuto tra la nativa Canada e, per brevi periodi di tempo, gli Stati Uniti. A vent'anni entrò nella Marina Canadese, ma dopo cinque anni un incidente quasi mortale ha messo fine a una promettente carriera. Dopo aver lasciato la Marina ha iniziato a viaggiare, muovendosi tra New York, Los Angeles, Londra, Parigi e Barcellona, impegnandosi in una serie di attività che gli ha permesso di mantenere vivo il suo interesse per la fotografia. Alla fine si è stabilito con la famiglia a Milano, dove lavora come fotografo professionista.

Dotato di una sensibilità che gli permette di sentire e vedere il mondo che lo circonda con un'intensità che richiede di essere espressa, Lyle Roblin è fotografo della vita sospesa delle cose. Nelle sue immagini non convenzionali cattura i dettagli e trasforma gli oggetti in icone, e i paesaggi in simulacri dello spirito, rivelando l'anima - ma anche la carne - del mondo in cui viviamo.

A lungo la sua concezione privata della propria visione artistica lo ha allontanato dall'esposizione pubblica del suo lavoro, che mostrava solo privatamente. Più recentemente, il successo raggiunto dalle sue fotografie in occasione di eventi pubblici, come le aste di beneficenza "The Art of Photography" (Londra 1999) e "Art and Charity" (Sotheby's, Montecarlo 2007) lo ha convinto a esporsi anche in altre sedi. Una mostra personale dedicata al tema dell'archeologia industriale e intitolata "La vita sospesa delle cose / The Suspended Life of Things" si è tenuta a Milano nel 2008. Sono seguite molte altre mostre personali come "Metamorphosis", sulla trasformazione dell'industria tessile nella città di Biella, patria di nomi di fama mondiale, come Zegna e Cerruti.

Le fotografie incluse in "La vita sospesa delle cose / The Suspended Life of Things" sono state scattate in parte con tecniche analogiche e in parte in digitale. Tutte le stampe sono a inchiostro, montate su pannelli e caratterizzate da una finitura protettiva speciale che ne esalta l'intensità dei colori.

(Esposizioni: *Ceci n'est pas un hotel* 2009, MAD, 2015)



*Lyle Roblin grew up between his native Canada and, for shorter periods of time, the United States. At age twenty he joined the Canadian Navy, but five years into a promising career an almost fatal drowning accident put an end to it. After leaving the Navy he started travelling, moving from New York to Los Angeles, London, Paris and Barcelona, and engaging in a variety of activities, which enabled him to maintain a firm focus on his photographic pursuits. He finally settled down with his family in Milan, where he works as a professional photographer.*

*Endowed with a sensitivity which enables him to feel and see the world that surrounds him with an intensity that demands expression, Lyle Roblin is a photographer of the suspended life of things. In his unconventional images he captures the details which transform objects into icons, and landscapes into simulacra of the spirit, revealing the soul - but also the flesh - of the world we live in.*

*For a long time his private conception of his artistic vision, made him eschew the public exhibition of his work, which was only shown privately. More recently, the success attained by his photographs on the occasion of public events such as the charity auctions "The Art of Photography" (London 1999) and "Art and Charity" (Sotheby's, Montecarlo 2007) persuaded him to extend his exhibiting activities to other venues. A solo exhibition devoted to the theme of industrial archaeology and entitled "La vita sospesa delle cose / The Suspended Life of Things" was held in 2008 in Milan. There followed many further solo exhibitions such as "Metamorphosis", on the transformation of the textile industry in the Northern-Italian city of Biella, home to world-known names such as Zegna and Cerruti.*

*The photographs featured in "La vita sospesa delle cose / The Suspended Life of Things" are a mixture of film and digital. All prints are inkjet, mounted on board frame with a unique protective finish, which adds intensity to the final print.*

(Exhibitions: *Ceci n'est pas un hotel* 2009, MAD, 2015)

## Windowscape B.

Foto analogica, stampata su carta fotografica su pannello rigido  
Film negatives, printed on photographic paper, mounted on hardboard  
120 x 80 cm  
2005

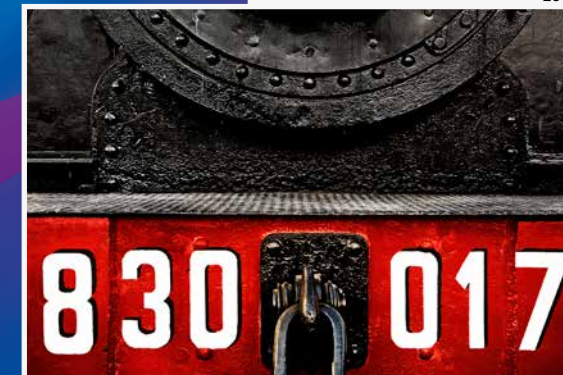


## Precision

Foto analogica, stampata su carta fotografica su pannello rigido  
Film negatives, printed on photographic paper, mounted on hardboard  
80 x 120 cm  
2003



830  
Foto analogica, stampata su carta fotografica su pannello rigido  
Film negatives, printed on photographic paper, mounted on hardboard  
80 x 120 cm  
2005



Shape and form  
Foto analogica, stampata su carta fotografica su pannello rigido  
Film negatives, printed on photographic paper, mounted on hardboard  
100 x 125 cm  
2002





# Marco Iannicelli & Marco Lanzoni

**web:** www.marcoiannicelli.com  
**mail:** info@marcoiannicelli.com  
**facebook:** marco.iannicelli.design  
**instagram:** marco\_iannicelli\_official

**mail:** paraloydandroid@gmail.com

## I Cadaveri Eccellenti

**Marco Iannicelli** è un product designer e artista indipendente con radici italiane. Ha fondato il suo studio nel 2010, dopo la laurea all'Accademia di Belle Arti a Maastricht, e oggi vive e lavora in Germania. Il suo stile parte dai contrasti tra i materiali espressi attraverso l'attrito tra forme semplici o arcaiche in movimento.



Credit: Christian Amouzou

**Marco Lanzoni**, Mantovano, è restauratore di armi antiche, e scultore cresciuto in laboratorio artigiano dove ancora l'affilatura e la cura delle "arti" da scultura (scalpelli, in gergo popolare) possiede importanza arcaica. Per Marco Lanzoni creare è un'urgenza interiore che lo ha spinto a seguire un percorso poco lineare, ma vivacemente variegato.

Marco Iannicelli e Marco Lanzoni si sono conosciuti nel 2013 durante l'esposizione *Going places* al nhow Milano. Due stili artistici completamente differenti, ma accumulati dal gusto e dalla ricerca dei materiali utilizzati, fa sì che Marco e Marco decidano di dedicarsi ad un progetto comune, ostacolato dagli impegni, ma che vede nell'attuale esposizione la sua realizzazione.

Aachen, Germania. Mantova, Italia.

La distanza e il modus operandi differente hanno creato non pochi problemi nella tipologia di lavoro da realizzare, idee poi confluite scegliendo come "mezzo" il gioco surrealista chiamato "cadavre exquis", *cadaveri eccellenti*. Come facevano i surrealisti del passato, vengono fissati dei dogmi da rispettare. Entrambi iniziano così un'opera, progettata come se dovesse esser terminata dalle proprie mani. A metà del lavoro, ognuno dei due artisti invia all'altro il lavoro incompiuto, che verrà poi terminato senza limiti di spazio, materiale, e sentimento.

Un'intenzione nata dal gioco, ma che possiede numerose associazioni con il presente e le meccaniche contemporanee. Nella realizzazione di *cadaveri eccellenti*, accettando le regole, inizia un processo di fiducia e di spersonalizzazione. Due cose che accadono spesso nel mondo digitale. Inviando informazioni senza sapere che cosa ne accadrà e chi le riceverà, e allo stesso tempo perdiamo la nostra personalità donando al nulla tecnologico idee e concetti, ma senza accrescimento.

Ciò che interessa soprattutto a Marco e Marco è il realizzare qualcosa di personale senza alcuna aspettativa, grazie alla spersonalizzazione legata alla collaborazione che dà la giusta libertà su un tipo di lavoro che viene spesso preso con troppa serietà. Ma in fondo *cadaveri eccellenti* è solo un gioco.

O forse no?

(Esposizioni: *Portraits* 2012, *Going Places* 2013)

## I Cadaveri Eccellenti

**Marco Iannicelli** is an independent product design artist with Italian roots. His studio was established in 2010, following his graduation from the Academy of Fine Arts, Maastricht. He lives and works in Germany. His style elaborates on material contrasts expressed through friction between simple or archaic forms in movement.

**Marco Lanzoni**, from Mantua, is a restaurateur of antique weapons, and a sculptor trained in an artisan workshop, where even the sharpening and care for the "arts" from sculpture ('scalpelli' in popular jargon) still has archaic importance. For Marco Lanzoni to create is an inner urgency which has prompted him to take a non-linear, but brightly variegated, path.

Marco and Marco met in 2013, during the *Going places* exhibition at nhow Milano. Two completely different artistic styles, but a shared taste and love for research on materials, brought them to engage in a common project, hindered by reciprocal commitments, but which finally saw its fulfilment in the current exhibition.

Aachen, Germany. Mantua, Italy.

The distance and a different modus operandi created many problems in the kind of work to be done. Shared ideas finally merged by choosing as a "means" the surrealist game called "cadavre exquis", exquisite corpse. Following the example of the surrealists of the past, dogmas were fixed, and each one of them began to work on a piece, designed as if it were to be finished by his own hands. In the middle of the work, each of the two artists sent the other his unfinished piece, which would then be terminated by the other without limits of space, material, or feeling.

The original intention was born from the game, but in the process the two designers realized that this project allows many associations to our contemporary living. If we look at the making of exquisite corpse, by accepting the rules, starts a process of trust and depersonalization. Two things that happen often in the digital world. We send information without knowing what will happen to their content, and which recipients will be reached. At the same time we lose our personality sending ideas and concepts to a technological void, without growth.

What mainly interests Marco and Marco is to create something personal without any expectations, thanks to the depersonalization linked to a kind of collaboration that gives freedom from a kind of job that is usually taken too seriously. But after all, exquisite corpse is just a game.

Or is it not?

(Exhibitions: *Portraits* 2012, *Going Places* 2013)



**CE:01**  
Legno, carboncino, stampa al carbone  
Wood, charcoal, carbon print  
60 x 60 x 60 cm  
2016



**C.E:10**  
Legno, metallo  
Wood, metal  
70 x 60 x H60 cm  
2016



# Mariano Franzetti

web: [www.marianofranzetti.com](http://www.marianofranzetti.com)  
 facebook: [mariano.franzetti](https://www.facebook.com/mariano.franzetti)  
 instagram: [mariano\\_franzetti](https://www.instagram.com/mariano_franzetti)  
 linkedin: [Mariano Franzetti](https://www.linkedin.com/in/MarianoFranzetti)

Mariano Franzetti nasce in Argentina, a Rafaela, nel 1978. Abbandona gli studi di architettura, iniziati a Cordoba, per trasferirsi a Buenos Aires e dedicarsi completamente alla sua passione, la pittura, che coltivava fin da piccolo studiando i pittori rinascimentali e l'arte in generale. Sperimenta in maniera autonoma diverse tecniche, catturando le immagini dalla realtà che viveva nel quartiere di San Telmo.

Inizia a vendere i suoi primi quadri agli ospiti del piccolo albergo dove alloggiava, per mantenersi e continuare a esercitare la sua pittura senza mai abbandonare il sogno di trasferirsi in Italia. Migra in Italia nelle Marche nel 2004, e inizia subito a lavorare come artista in collaborazione con un laboratorio di architettura e interior design. Dal 2005 realizza mostre personali e collettive, tra cui alcune importanti a livello istituzionale, in Italia, a Buenos Aires, in Grecia e in altri paesi europei. Vince numerosi premi d'arte e riconoscimenti internazionali, e scrivono di lui alcuni tra i più noti critici, storici ed esponenti del mondo artistico. Nel 2010 approda a Milano con un'esposizione al Salone Internazionale del Mobile, e la sua creatività versatile viene notata nel campo della moda e del design con i quali realizza progetti in qualità direttore artistico, fashion consultant e scenografo: i suoi lavori sono pubblicati costantemente su testate come *Vogue International*, *NakedButSafe-New York* ed altre.

Attualmente vive ed opera tra le Marche, Milano e Buenos Aires.

(Esposizioni: *Special Needs* 2010, *Reality Fluids* 2013, *Going Places* 2013)



*Mariano Franzetti was born in Rafaela, Argentina in 1978. He abandoned his studies in architecture at Cordoba to move to Buenos Aires and dedicate himself entirely to his true passion, painting, which he had been cultivating since childhood by studying the Renaissance masters and art in general. He experimented autonomously with various techniques, capturing images of the reality around him in the San Telmo quarter, where he lived. He began selling his first paintings to guests at the small hotel where he had lodgings, in order to support himself and practice his art without ever abandoning his dream of moving to Italy. He emigrated to the Marche region of Italy in 2004, and immediately began working as an artist with an architecture and interior design studio. In 2005, he began showing his work in solo and group exhibitions, including several major ones at institutional level, in Italy, Buenos Aires, Greece and other European countries. He has won numerous art prizes and international awards, and has been written about by some of the best-known critics, historians and leading figures in the art world.*

*He arrived in Milan in 2010, with an exhibition during the Design Week, and his versatile creativity got him noticed by the fashion and design world. This led to him collaborating on numerous projects as art director, fashion consultant and set designer: his work is regularly featured in magazines such as Vogue International, NakedButSafe-New York and others.*

*He currently lives and works between the Marche, Milan and Buenos Aires.*

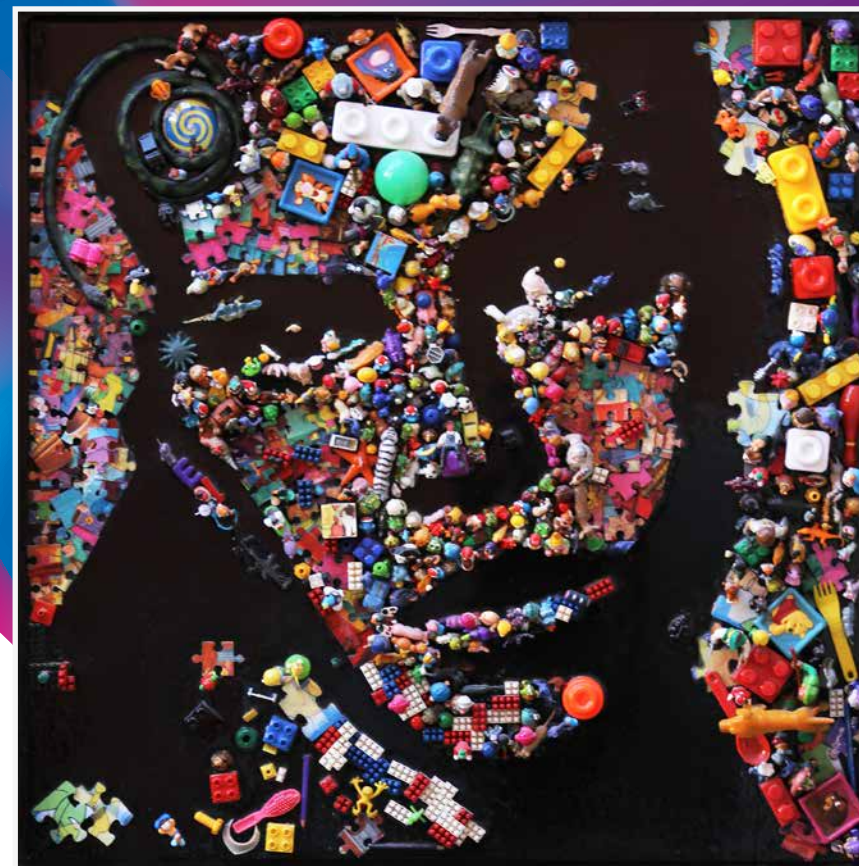
(Exhibitions: *Special Needs* 2010, *Reality Fluids* 2013, *Going Places* 2013)



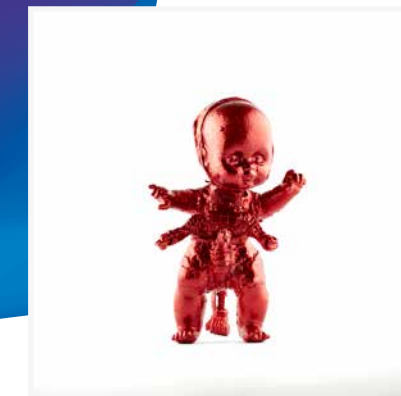
**Incoscienze collettive #2**  
 Acrilico su tela  
 Acrylic on canvas  
 30 x 60 cm  
 2010



**Incoscienze collettive #3**  
 Acrilico su tela  
 Acrylic on canvas  
 30 x 60 cm  
 2010

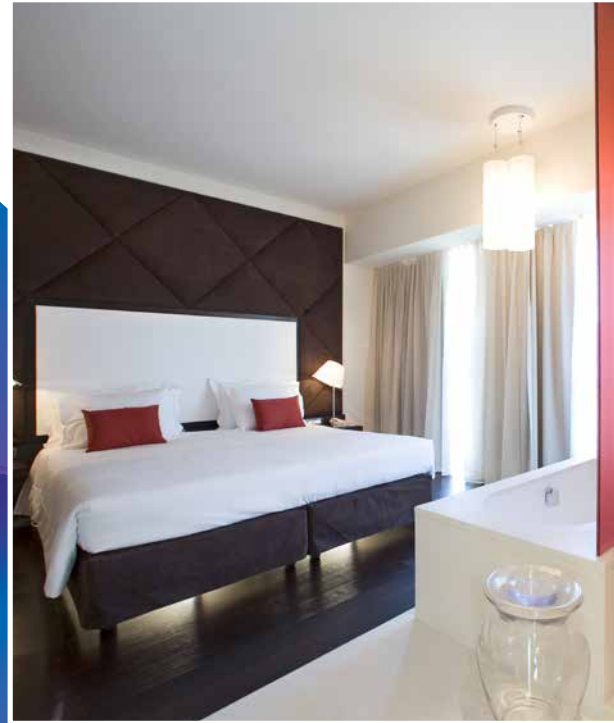


**Mira**  
 Plastica, resina e acrilico  
 Plastic, resin, and acrylic  
 100 x 100 cm  
 2009



**Incroccio #1**  
 Plastica, stucco metallico e in vetro resina, vernice  
 Plastic, metal and fiberglass  
 stucco, veneer  
 15 x 30 x 15 cm  
 2015





n

nhow Milano  
Via Tortona, 35  
Milano

246 rooms  
1800 sqm for meetings & events  
International bar & restaurant  
Fitness room







# FASHION & DESIGN

**nhow Milano**

10.11.2016 / 19.03.2017

**Curator**

Elisabetta Scantamburlo



# FASHION & DESIGN

È un piacere per noi vedere come le aziende che hanno esposto negli spazi del nhow Milano siano cresciute, si siano evolute, e ancora di più vederle tornare, e consolidare insieme un rapporto fatto di amicizia, stima e ricerca di soluzioni originali e sorprendenti, ma sempre funzionali. Ancora più bello è quando si stringono amicizie e collaborazioni tra chi ha accolto il nostro invito a esporre nei nostri spazi per presentare i propri lavori al pubblico, in un contesto diverso da quello del negozio e dello showroom, diventando esempi di successo che ci incoraggiano a portare avanti quello che già facciamo con grande passione, e cioè trovare e presentare al pubblico le nuove proposte della creatività, in tutte le sue forme.

Tra i primi ad aver creduto in e collaborato con nhow Milano, **Dilmos Milano**, storico negozio milanese di design non convenzionale. Riprendiamo quindi il filo dall'inizio, continuando a esporre pezzi di design dalla forte carica emotiva e narrativa, che diventano vere opere d'arte grazie alla loro folle originalità.

Si conferma anche la collaborazione con **Morelato**, azienda storica dedicata alla realizzazione di opere in legno d'arredo e da collezione, che da anni espone negli spazi dell'hotel, arredando anche in ogni nuova occasione la nostra postazione Guest Relations con proposte sempre originali.

Tra le varie collaborazioni di successo che sono nate qui, vogliamo ricordare quella tra **CTRLZAK** e **Seletti**. I due art designer Thanos Zakopoulos e Katia Meneghini e la nota azienda di design si sono conosciuti in occasione della mostra *Ceci n'est pas un hotel* nel 2009. Da lì è nata una collaborazione che ha portato alla produzione su larga scala della collezione di piatti, tazze e complementi per la tavola Hybrid, presentata all'interno della mostra *Portraits* nel 2012, e ripresentata in questa occasione.

Altra coppia di designer amici è quella dei giapponesi **Setsu e Shinobu Ito**, designer di fama internazionale

*It is a pleasure for us to see how designers and companies that exhibited at nhow Milano have grown and evolved, and even more so to see them come back, and consolidate together a relationship made of friendship, esteem, and founded on the research for original and surprising—but always functional—solutions. We are even happier when friendships and collaborations are born among those who have accepted our invitation to present their work to the public in our spaces, to exhibit in a different context from those of the store and the showroom, turning into successful examples that encourage us to carry on what we already do with great passion, that is to find and present new creative proposals, in all the possible ways.*

*Among the first to have believed in, and worked with nhow Milano, there is **Dilmos Milano**, historical unconventional design shop in Milan. We go back to the origins then, keeping on exhibiting design pieces charged with a strong emotional and narrative power, thus becoming true works of art thanks to their crazy originality.*

***Morelato** also confirms its collaboration with nhow. Historical company dedicated to the design and making of wooden furniture and collectibles, for years it has exhibited in the spaces of the hotel, reinventing also for every new exhibition our Guest Relations corner with ever-original proposals.*

*Among the various successful collaborations that started here, we like to remember the one between **CTRLZAK** and **Seletti**. The couple of art designer Thanos Zakopoulos and Katia Meneghini, and the renowned design firm met during the exhibition *Ceci n'est pas un hotel!* in 2009. There was born a collaboration that led to the large-scale production of the Hybrid collection of plates, cups and table accessories, presented here for the first time during the exhibition *Portraits* in 2012, and which we are glad*

attivi in Italia dalla fine degli anni '90, esposti più volte anche alla Triennale di Milano, e che in più occasioni hanno presentato al nhow Milano le loro ultime creazioni realizzate in collaborazione con diverse aziende italiane, dimostrando il loro impegno della ricerca di design e nel supporto del Made in Italy. Confermano il legame con nhow presentando nuovi pezzi realizzati con **Adrenalina**, altra azienda di lunga collaborazione con l'hotel, presente con pezzi di arredo sempre coloratissimi e originali, pensati questa volta per l'arredo di spazi di lavoro, relax e condivisione; e con **Staygreen**, una new entry dedicata all'arredo di stile e sostenibile, che con piacere accogliamo nei nostri spazi.

Altra azienda nota cui ci lega una lunga la collaborazione è **Magis**, grande laboratorio sperimentale che coniuga la ricerca d'avanguardia delle materie plastiche all'alto profilo tecnologico del prodotto di grande serie, vantando collaborazioni con i designer contemporanei più interessanti.

**Gugliermetto Experience** sposa alla perfezione lo spirito camaleontico e giocoso di nhow. Dalla collaborazione tra **Diego Gugliermetto**, fantasioso designer, e **Alessandro Cagnoni**, designer specializzato nel design automobilistico e meccanico, nascono poltrone e pouff che questa volta prendono ispirazione dal mondo bellico, ma stravolgendolo, trasformando i carri armati in carri amati e le granate in bombe sexy.

**Moreno Ferrari**, uno dei progettisti più innovativi e trasversali della moda e del design italiani torna al nhow accompagnato da **Caimi Brevetti**, una delle principali realtà produttive e di ricerca nell'ambito dei complementi d'arredo e per l'ufficio e il contract. Il connubio si è svolto sul piano della ricerca sui pannelli fonoassorbenti e ha portato alla realizzazione di un'opera sorprendente e spiazzante. I materiali di Caimi Brevetti infatti sono diventati il tessuto che Moreno Ferrari ha utilizzato per realizzare un abito da sogno, rappresentando così idealmente una magica padrona di casa che dà il benvenuto a tutti gli ospiti che varcano la porta rosa del nhow.

*to show again in this occasion.*

*Another pair of designer friends is that of the Japanese couple **Setsu & Shinobu Ito**, internationally renowned designers active in Italy since the late 90s, who also exhibited several times at the Triennale di Milano. On several occasions they have presented their latest creations at nhow Milano, created in collaboration with several Italian companies, demonstrating their commitment to design research, and supporting the Made in Italy. They confirm now their link with the hotel presenting new pieces produced by **Adrenalina**, another company with a long collaboration with us, with always colourful and original pieces of furniture thought for the furnishing of spaces of work, relaxation and meeting; and **Staygreen**, a new entry dedicated to stylish and sustainable furnishing, which we welcome with pleasure in our space.*

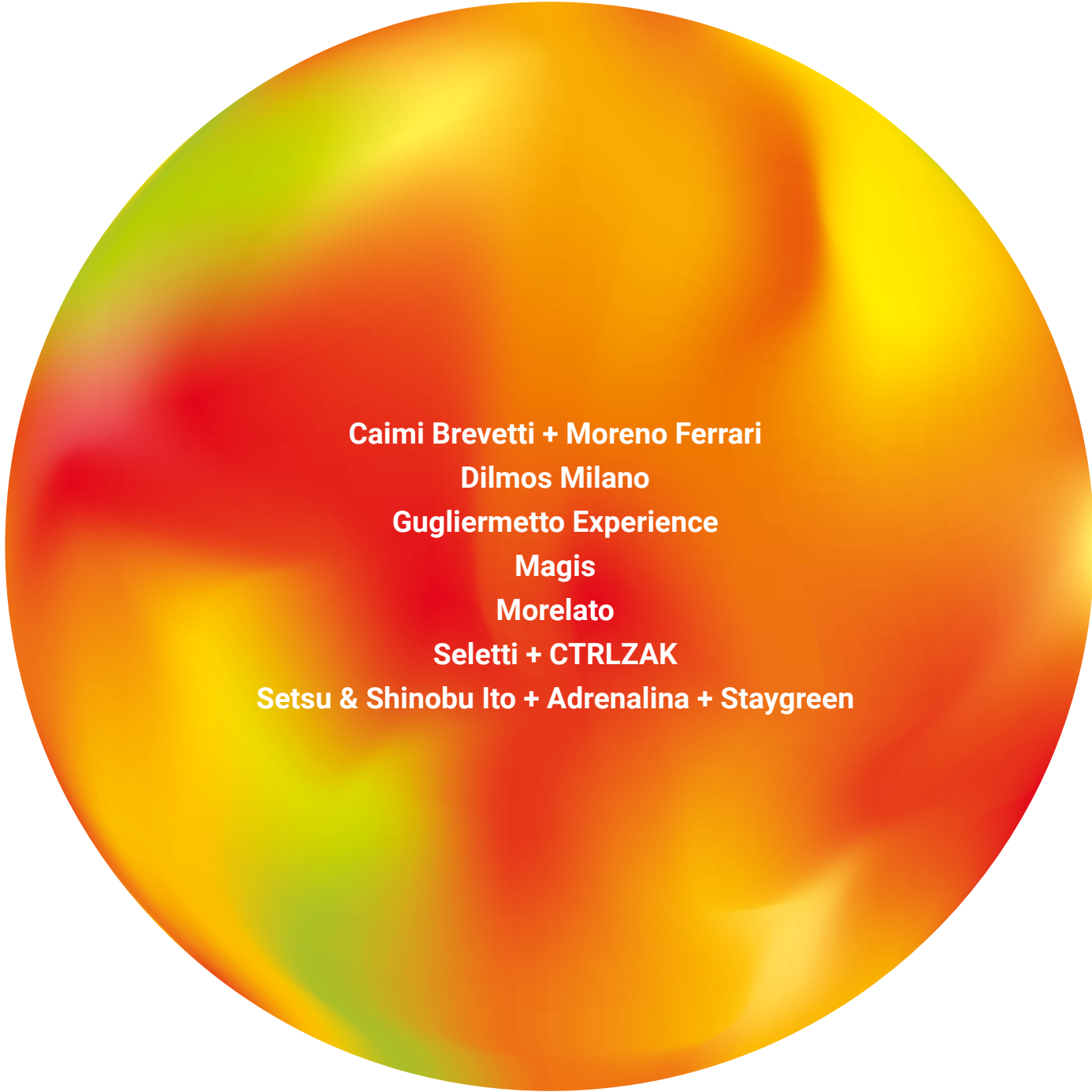
*Another much appreciated comeback is that of **Magis**, a company which is a large experimental laboratory combining the research on cutting-edge plastic materials to the high technological profile of the mass-produced, boasting collaborations with the most interesting contemporary designers.*

***Gugliermetto Experience** perfectly matches the chameleonic and playful spirit of nhow. A collaboration between **Diego Gugliermetto**, imaginative designer, and **Alessandro Cagnoni**, designer specialized in the automotive and mechanical design, have brought forth a series of armchairs and poufs. They take inspiration from the world war, but turning it upside down, transforming tank wagons in armychair, and grenades in sexy bombs.*

***Moreno Ferrari**, one of the most innovative and crosscutting designers of fashion and Italian design, is back to nhow accompanied by **Caimi Brevetti**, a major production and research company in the field of furnishings for the office and contract. The marriage has taken place in terms of research on sound-absorbing panels, and has led to a creation, which is surprisingly amazing. The Caimi Brevetti materials have in fact become the fabric that Moreno Ferrari has used to seam a dream dress, ideally representing a magic hostess who welcomes all visitors who cross the pink door to the nhow.*

**Elisabetta Scantamburlo**





**Caimi Brevetti + Moreno Ferrari**

**Dilmos Milano**

**Guglielmetto Experience**

**Magis**

**Morelato**

**Seletti + CTRLZAK**

**Setsu & Shinobu Ito + Adrenalina + Staygreen**



# Caimi Brevetti + Moreno Ferrari

**web:** www.caimi.com  
**facebook:** caimibrevetti  
**instagram:** caimibrevetti  
**twitter:** caimibrevetti

**mail:** moreno.ferrari@email.it

Fondata nel 1949 **Caimi Brevetti S.p.A.** è una delle principali realtà produttive europee design-oriented nel settore dell'arredamento e dei complementi d'arredo per l'ufficio e il contract.

Dire Caimi Brevetti è dire sperimentazione di nuovi materiali e nuove tecnologie industriali, con l'occhio rivolto non solo a una migliorata produttività, ma anche all'ottenimento di un sempre minor impatto sull'ambiente ottenuto con lavorazioni meno inquinanti e l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili. In quest'ottica i sistemi di pannelli acustici brevettati e le tecnologie brevettate Snowsound sintetizzano design, elevate prestazioni tecniche e funzionalità, il tutto concepito nel più rigoroso rispetto dell'ambiente. Le molteplici iniziative di Caimi Brevetti nel settore del design e della cultura hanno portato all'esposizione dei suoi prodotti presso mostre e musei e l'hanno vista protagonista di importanti riconoscimenti, tra i quali il Premio Compasso d'Oro ADI.

**Moreno Ferrari**, ligure, è uno dei progettisti più innovativi e trasversali della moda e del design italiani. Per un decennio direttore artistico per CP Company, nel 2001 vince Il Compasso d'Oro con *I Trasformabili*. Attualmente è direttore artistico di MOMO Design e Serio e collabora, tra gli altri, con Moleskine, Riva 1920, Caimi Brevetti, Eastpack, VF International. Le sue creazioni sono state esposte al Centre Pompidou, al MoMA e al London College of Fashion e sono nella

Collezione Permanente del Museo del Design della Triennale.

*ONDA* è un oggetto scultoreo e, contemporaneamente, un'installazione omaggio alla moda e al design e che, dietro al suo taglio, alle sue balze e alle sue ruches, nasconde un segreto inaspettato: la funzione di fonoassorbente. Design, tecnologia, funzione: questi gli ingredienti di un prodotto assolutamente inedito ed esclusivo che Caimi Brevetti ha sviluppato con Moreno Ferrari nell'ambito della Tecnologia brevettata Snowsound-Fiber.

*Onda* è un abito alto quasi 3 metri, per la cui realizzazione, completamente artigianale, sono stati utilizzati oltre 28 metri di tessuto Snowsound-Fiber, composto da morbide fibre di poliestere con ioni d'argento, interconnesse e intrinsecamente ignifughe e batteriostatiche. L'interazione fra le speciali fibre acustiche e la particolare conformazione degli oggetti permette agli elementi della collezione di ridurre il fastidioso riverbero acustico negli ambienti, migliorando la qualità di vita.

Una collaborazione poetica, dove l'esperienza dei materiali tecnici maturata da Moreno Ferrari, già designer per marchi importanti della moda, con grande esperienza in ambito sartoriale, si incontra con il saper fare di Caimi Brevetti che con Snowsound ha creato una collezione di pannelli fonoassorbenti, disegnati da architetti e professionisti del design di fama internazionale, trasformando questi oggetti tradizionalmente nascosti in veri e propri elementi d'arredo.

(Esposizioni: MAD 2015)

*Founded in 1949, Caimi Brevetti S.p.A. is one of the main design-oriented production realities in Europe in the sector of furniture and furnishings for the office and contract. To say Caimi Brevetti is to say experimentation with new materials and new industrial technologies with an eye turned not only toward improved productivity, but also to obtaining an ever minor impact on the environment as a result of workings producing less pollution and using recycled and recyclable materials. In this context, the patented acoustic panels systems and the Snowsound patented technologies are joined to synthesize design, improve technical and functional performance, all*

*conceived with the utmost respect for the environment. The multiplicity of initiatives of Caimi Brevetti in the fields of design and culture have carried it to the exposition of its products at exhibitions and in museums and led it to take a leading position receiving major awards, including the ADI Premio Compasso d'Oro [Golden Compass Award].*

*Moreno Ferrari, from Liguria, is one of the most innovative and crossing designers for Italian fashion and design. For a decade artistic director for CP Company, in 2001 he won the Compasso d'Oro award with I Trasformabili. He is currently artistic director for MOMO Design and Serio, and collaborates, among others, with Moleskine, Riva 1920, Caimi Brevetti, Eastpack, VF International. His creations have been exhibited at the Centre Pompidou, at MoMA, and at the London College of Fashion and are in the permanent collection of the Triennale Design Museum.*

*ONDA is both a sculptural object and an installation homage to fashion and design. Underneath its size, its ruffles and flounces, Onda hides an unexpected secret: the sound-absorbing function. Design, technology, function: three ingredients of an absolutely new and exclusive product that Caimi Brevetti has developed with Moreno Ferrari as part of the patented Snowsound-Fiber technology.*

*Onda is a dress almost 3 meters tall, whose design and handcrafted manufacture use more than 28 meters of Snowsound-Fiber technology fabric, made up of soft polyester fibres with interwoven silver ions that are intrinsically anti-bacterial and fire resistant. The interaction between special acoustic fibres and the particular conformation of the object makes it possible for elements of the collection to reduce annoying echo, while also improving quality of life.*

*In this poetic relationship, the experience of the technical materials accrued by Moreno Ferrari, already designer for major fashion brands, meets with the expertise of Caimi Brevetti and Snowsound. The result is a collection of sound-absorbing panels, designed by internationally renowned architects and professionals, to transform these traditionally hidden objects into actual furniture.*

(Exhibitions: MAD 2015)



## Onda

Design: Moreno Ferrari  
Tessuto fonoassorbente  
Snowsound-Fiber  
Abito ampio h. circa 300 cm, ø 250 cm  
Wide dress around h300 cm, ø 250 cm  
2014

**Caimi**  
B R E V E T T I



# Dilmos Milano

web: [www.dilmos.com](http://www.dilmos.com)  
mail: [info@dilmos.it](mailto:info@dilmos.it)

sempre più profondo dell'autore, veicolo di comunicazione e d'interazione col mondo.

Oggetto comunicativo, quindi, non unicamente funzionale, ma nemmeno oggetto-soggetto simbolico, totem muto della nostra società ipercomunicante, questa vuole essere la prerogativa della ricerca, sempre in azione, discussione e superamento di se stessa, della Dilmos.

Gli oggetti presenti da Dilmos non possiedono una progettualità stilistica uniforme, la coerenza non si scopre nel segno degli autori ospitati in questi anni, ma nelle intenzioni, nella volontà comune di considerare i pezzi che animano una casa, uno spazio, come elementi che virtualmente ne accolgono il pensiero e che ne trasmettano, attraverso la loro alta capacità narrativa, le poetiche e le intenzioni.

I linguaggi degli autori sono quindi molteplici, poiché molteplici sono le gestualità e i pensieri di ciascuno, ma non per questo incommunicabili.

È in questa logica che si sono dirette alcune esperienze che Dilmos ha fatto lavorando proprio sull'intenzione di rendere tra loro comunicabili linguaggi e poetiche.

Dalla collaborazione con i maestri ceramisti toscani, ispirate dalle forme degli archetipi di contenitori e vasi, nascono le collezioni "Totem AC" di MATTEO THUN ATELIER che quest'anno diventano "da colorare". Si unisce così la creazione tradizionale dei vasi alla fresca leggerezza dei colori ispirati alle essenze naturali della primavera.

(Esposizioni: *Opening 2006, Salone 2007, Come to light! 2007*)

*Dilmos was founded in 1980, as an exhibition space for designer furniture. The articles selected were intended to be the most representative examples of modern design, side by side with furniture made by firms representing the contemporary style of the eighties. There was also an area for holding exhibitions and the result was that Dilmos started interacting more directly with the world of design, personally choosing which designers to work with and their articles. This commitment was the fruit of a growing awareness of the value and poetical significance of objects: a profound interest that led Dilmos to deal essentially with articles distinguished by a strong communicative and narrative force.*

*Since 1985, when an exhibition dedicated to Alessandro*

*Mellini was held, Dilmos has increasingly tended to choose designers and articles that fully express a philosophy, where each piece of furniture is a representation and at the same time a key to the designers' deeper thoughts, a way of communicating and interacting with the world. Hence an object that communicates, not merely functional, and not just a symbolic object-subject, a mute emblem of our hyper-communicating society either: this is the aim of Dilmos' research, which is constantly working, debating and striving to outdo itself.*

*No uniform stylistic design can be seen in the articles found at Dilmos; the consistency cannot be seen in the designers, whose work has been displayed over these years, but rather in the interactions and the mutual desire to treat the articles animating a home or a space as elements that virtually receive its thoughts and, through their great narrative ability, transmit its poetry and intentions. The languages of the designers are therefore many, because the gestures and thoughts of each one are many, but that does not mean that they are incommunicable.*

*This is the thinking behind some of Dilmos' experiences, while working to make it possible for languages and poetries to communicate with each other.*

*From the collaboration with the Tuscan master ceramists, inspired by the shapes of the archetypes of containers and vessels, springs the collections "Totem AC" by MATTEO THUN ATELIER, which are this year "to be coloured". The traditional creation of the vases joins thus the lightness of fresh colours inspired by the natural essences of spring.*

(Exhibitions: *Opening 2006, Salone 2007, Come to light! 2007*)



**Bruno Spoon**  
Design: Simone D'Auria  
Metacrilato  
Methacrylate  
33 x 17 x H150 cm  
2015

**Totem da Colorare**  
Design: Matteo Thun  
In partnership con / with Benedetto Fasciana  
Biscotto bianco con trattamento a cera  
White bisque with wax coating  
Varie altezze / Various heights  
Matteo Thun Atelier catalogue  
2016



**DILMOS**  
milano



# Gugliermetto Experience

Gugliermetto Experience

**web:** www.g-experience.it

**mail:** info@g-experience.it - diego@g-experience.it

**facebook:** Gugliermetto Experience

Agente per l'Italia: UNO DISTRIBUZIONE

**mail:** unodistribuzione@iol.it

Alessandro Cagnoni

**web:** www.io-design.it

Rivenditore al pubblico:

ZUCCHI INTERIOR DESIGN

Via Milano 19/21 CORNAREDO

**web:** www.zucchiarredamenti.it

**mail:** info@zucchiarredamenti.com

**facebook:** Zucchi Interior Design

All'età di 10 anni **Diego Maria Gugliermetto** conosce, all'interno della Gufram, allora azienda di famiglia, Gianni Arnaudo, Piero Gilardi e Ugo Nespolo, attivi sperimentatori, e rimane colpito dalla Pop Art e da tutto quello che ne seguì. Inizia a "giocare" con il poliuretano frequentando nel frattempo la facoltà di Architettura. Realizza



**GUGOM®**

**Gugliermetto**

*experience*

... not conventional DNA

scenografie e costumi e si avvia all'arredamento interloquendo con nomi noti del Made in Italy: Saporiti, Missoni, Moroso. Si dedica all'interior design, al light design e alla ricerca. Ritorna al poliuretano in qualità di art designer con "Una Storia Vera di Favolosa Follia" ricevendo un notevole riscontro di pubblico e critica.

Dal 2009 al 2012 produce nuovamente, come fornitore, i "Multipli" Gufram per conto del Gruppo Poltrona Frau-Cassina, senza abbandonare le edizioni creative. Nel 2012 lancia una sua linea di arredi a nome "Gugliermetto Experience" riversando in essa le conoscenze e intuizioni acquisite negli anni. Attualmente la sua ricerca con il poliuretano espanso procede parallelamente tra produzione di design e ricerca formale in ambito artistico, coadiuvato da designers provenienti dai mondi più disparati, dall'automobilistico alla moda.

Nato nel 1967, **Alessandro Cagnoni** si diploma come progettista meccanico a Milano e consegue la laurea in Architettura della Carrozzeria alla scuola d'Arti Applicate e Design di Torino. Assunto alla Shintesis Design da Carlo Gaino, ex designer dell'Italdesign di Giugiaro, lavora per due anni implementando il suo bagaglio di esperienza e disegnando off-shore, moto, furgoni, fino a sconfinare nel mondo dell'industrial design. Nel 1990 entra alla Zagato, partecipando a decine di progetti: Aston Martin, Alfa Romeo, Autech, Ferrari, Lamborghini, Bombardier, CNH, McCormick, SAME, OM, Manitou. Dall'automotive all'agricolo, disegna e realizza sia interni che esterni, ottenendo diversi prestigiosi riconoscimenti, tra cui il Golden Tractor for the Tesign Millenium Edition (SAME Rubin Galileo) nel 2000, Compasso d'oro (Eurotram Milano) nel 2001, ed il Tractor of the Year (CNH TS-A 135) nel 2004.

Nel 2004 si congeda come designer/project manager, ed approda alla Bizzarrini dove segue lo sviluppo stilistico e progettuale della Ghepardo, insieme a Giotto Bizzarrini. Dal 2007 si dedica allo sviluppo di veicoli elettrici, per VS engineering, ZUM electric car e Algodue.

La collaborazione con la Gugliermetto Experience inizia nel 2016 con il progetto CARRIAMATI - ARMYCHAIR.

(Esposizioni: Salone 2012, Leftovers 2012)

At the age of 10, at Gufram - the then family company - **Diego Maria Gugliermetto** met active pioneers Gianni Arnaudo, Piero Gilardi and Ugo Nespolo, and was strongly affected by Pop Art and the ensuing movements. He began "playing" with polyurethane while attending the School of Architecture, produced set scenes and costumes, and then moved to furnishings, working in collaboration with big names of the Made in Italy: Saporiti, Missoni and Moroso. He focused on interior design, light design and research. As an art designer, he went back to polyurethane and edited the main thread of his exhibitions with "Una Storia Vera di Favolosa Follia" (A true story of ordinary madness), receiving a very positive feedback from critics and public.

From 2009 to 2012, he worked on the Gufram's Multipli Collection for Poltrona Frau-Cassina, while still working on the creative side. In 2012, he launched his own furniture line named "Gugliermetto Experience", pouring into it the knowledge and the flairs obtained during years. His research on expanded polyurethane is currently continuing together with the production of design works and formal artistic research, assisted by designers coming from different realities, from automotive to fashion.

Born in 1967, **Alessandro Cagnoni** cultivated a big passion for drawing since childhood. He graduated as a Mechanical Designer in Milan, and later he got a degree in Architecture and Bodywork Design at the Turin School of Applied Arts and Design. He immediately got to work for Shintesis Design, called by his former teacher Carlo Gaino, and designer for Giugiaro: he worked there for 2 years, improving his knowledge, drawing offshores, motorbikes, vans, and getting experience also in industrial design.

In 1990, he joined Zagato, where he took part in several projects, drawing for clients such as: Aston Martin, Alfa Romeo, Autech, Ferrari, Lamborghini, Bombardier, CNH, McCormick, SAME, OM, Manitou and many others. From farm to automotive industry Alessandro designs both internals and externals, getting several prestigious awards, including the Golden Tractor for the Tesign Millenium Edition (SAME Rubin Galileo) in 2000, the Compasso d'Oro (Eurotram Milano) in 2001, and the Golden Tractor for design in 2004 thanks to CNH TS-A 135 in 2004.

In 2004, he left Zagato as designer/project manager, and began a new adventure working for Bizzarrini, where he followed the development and design of the Ghepardo, with Giotto Bizzarrini.

Since 2007, he has dedicated himself to electric vehicles for VS engineering, ZUM electric car and Algodue.

The collaboration with Gugliermetto Experience began in 2016 with the project CARRIAMATI-ARMYCHAIR.

(Exhibitions: Salone 2012, Leftovers 2012)



## La Bum

Design: Diego Maria Gugliermetto  
Schiumatura a portanza differenziata su inserto rotazionale, rivestimento sfoderabile in tessuto elasticizzato  
Moulded polyurethane foam on rotational, removable insert elastic upholstery  
Colori: nero - fucsia (bomba sexy)  
Colours: black - fuchsia (sex bomb)  
Ø 60 cm  
2015



## Carriarmati - Armychair

Design: Alessandro Cagnoni - Diego Maria Gugliermetto  
3 modelli /models: Sten - Cap - Col  
Poliuretano rivestito tessuto sfoderabile, cingoli verniciati in struttura in legno e alluminio  
Hand made moulded polyurethane foam. Removable upholstery. Wood and aluminium frame  
Colori: tessuto cotone mimetico: Jungle, Desert, Urban / tessuto elasticizzato colori uniti  
Colours: camouflage cotton fabric: Jungle, Desert, Urban / stretch fabric united colours  
123 x 114 x 115 cm  
2016



# Magis

**web:** www.magisdesign.com  
**mail:** info@magisdesign.com  
**facebook:** MagisDesign  
**twitter:** magisdesign

1976-2016: sono passati 40 anni da quando Eugenio Perazza, imprenditore "self-made" con una profonda passione per la cultura del progetto, creò Magis, realtà italiana divenuta un riferimento nel mondo del design.

Sperimentazione, apertura mentale, capacità di intuire le nuove tendenze non solo del design, ma anche dei materiali e degli stili di vita, nonché di stabilire molteplici collaborazioni con i più importanti designer della scena internazionale, come Konstantin Grcic, Ronan & Erwan Bouroullec, Marc Newson, Ron Arad, Naoto Fukasawa, Jasper Morrison, Marcel Wanders, Philippe Starck, Stefano Giovannoni, Richard Sapper, Zaha Hadid...

Queste sono le risorse che rendono unica Magis e che l'hanno accompagnata nei 40 anni della sua storia. Un percorso che parte dalla reinterpretazione degli oggetti della quotidianità, attraverso la creatività del design e le possibilità di nuove tecnologie e materiali. Nascono così la scaletta pieghevole *Step* (1984 – design Andries & Hiroko van Onck) e lo sgabello *Bombo* (1996 – design Stefano Giovannoni), due vere e proprie icone del design di quel periodo, tanto da essere state imitate infinite volte.

Fra i prodotti di Magis che hanno aperto nuove strade nel mondo del design, ricordiamo anche *Air*

*Chair* (2000 – design Jasper Morrison) la prima sedia realizzata con tecnologia air-moulding al mondo. La collezione di mobili e oggetti di design per bambini *Me Too* (2004) che esplora nuovi scenari di vita e di mercato, rispondendo alle esigenze specifiche dei piccoli utenti, con la collaborazione di grandi designer come Eero Arnio, Javier Mariscal, Enzo Mari e molti altri ancora. La poltroncina rotante *Spun* (2010 – design Thomas Heatherwick) in polietilene rotazionale, un'inedita tipologia di oggetto che è al tempo stesso seduta e scultura domestica, accogliente e ludica.

La storia di Magis è un continuo cogliere l'attimo, ed è da questa fabbrica-laboratorio, organizzata per permettere la massima flessibilità produttiva, senza rinunciare alla tipica qualità italiana, che nasce un catalogo eclettico, multiforme ed in continua evoluzione, nel quale ogni prodotto racconta una storia diversa, parlando un linguaggio senza confini.

Completamente realizzata in Italia, la produzione Magis viene esportata per quasi il 90% in più di 70 paesi ed è mondiale anche la diffusione dei suoi prodotti, oltre che sui mercati, anche nei musei di design: dal Victoria & Albert Museum di Londra, al Musée National D'Art Moderne Georges Pompidou, al MoMA – Museum of Modern Art di New York, alla Collezione Storica del Compasso d'Oro di Milano, premio più volte ricevuto da Magis insieme a molti altri riconoscimenti.

Quella di Magis è soprattutto una storia di persone che da 40 anni condividono passione, impegno e sfide quotidiane: dal fondatore Eugenio Perazza, alla sua famiglia, ai tanti collaboratori che operano al suo interno e nel network di realtà produttive esterne con le quali interagisce, dimostrando anche in questo una visione aperta e innovativa. Un lavoro che unisce creatività, tecnologia e organizzazione, nella migliore tradizione del Made In Italy, per dare forma a un mondo sempre più straordinario, affascinante e coinvolgente, ogni giorno.

(Esposizioni: *Become Real* 2008, *CONmunication* 2009, *Special Needs* 2010, *Silences* 2015)

1976-2016: it is 40 years since Eugenio Perazza, a self-made entrepreneur with a deeply-rooted passion for design culture, created Magis, the Italian company that has since become a benchmark for the design world.

Experimentation, open-mindedness, an uncanny instinct for new trends, not only in design, but also materials and lifestyles, as well as the ability to establish numerous collaborations with the biggest international designers, such as Konstantin Grcic, Ronan & Erwan Bouroullec, Marc Newson, Ron Arad, Naoto Fukasawa, Jasper Morrison, Marcel Wanders, Philippe Starck, Stefano Giovannoni, Richard

*Sapper and Zaha Hadid...*

*These are the resources that make Magis unique, and that have accompanied it through its forty years of history. A path that begins with the reinterpretation of everyday objects, using the creativity of design and the possibilities offered by new technologies and materials. This was how such creations as Step folding ladder (1984 – designed by Andries & Hiroko van Onck) and Bombo stool (1996 – designed by Stefano Giovannoni) came to be: two veritable design icons of their day, that were imitated innumerable times.*

*Among other Magis products that have opened new roads in the world of design Air Chair (2000 – designed by Jasper Morrison) was the first chair in the world to be made using air-moulding technology. The Me Too collection of furniture and design objects for children (2004) explores new life and market scenarios, responding to the specific needs of little ones, with the collaboration of big designers such as Eero Arnio, Javier Mariscal, Enzo Mari and many others. Spun swivelling chair (2010 – designed by Thomas Heatherwick) in rotational moulded polyethylene, constitutes an innovative product category, being both a seat and a comfortable, playful domestic sculpture.*

*The history of Magis is one of consistently seizing the moment, and it is from this workshop-factory, organized to allow for absolute productive flexibility while maintaining the same high standard of Italian quality, that the eclectic, multifarious and constantly-evolving catalogue arose, in which each product tells a different story, speaking a language without borders.*

*Made entirely in Italy, almost 90% of Magis' production is exported to over 70 countries, and its worldwide presence extends to the markets as well as to design museums: the Victoria & Albert Museum in London, the Musée National D'Art Moderne Georges Pompidou, the MoMA – Museum of Modern Art – in New York, the Historical Collection of the Compasso d'Oro Award in Milan (a prize won several times by Magis), together with any other acknowledgements and accolades.*

*The story of Magis is above all one of people sharing passion, dedication and daily challenges over the past 40 years: from the founder Eugenio Perazza to his family, to the many collaborators who work within the company or in the network of external production units with which it interacts, showing once again its open, innovative approach. An operation that combines creativity, technology and organization, in the best tradition of Italian production, giving shape to an increasingly extraordinary, appealing and engaging world, every single day.*

(Exhibitions: *Become Real* 2008, *CONmunication* 2009, *Special Needs* 2010, *Silences* 2015)



**Spun**  
Poltroncina roteante / Rotating chair  
Design: Thomas Heatherwick  
Polietilene in rotational moulding  
Rotational-moulded polyethylene  
91 x 78 x h65  
2010



**Puppy**  
Cane astratto / Abstract dog  
Design: Eero Aarnio  
Polietilene stampato in rotational moulding  
Rotational-moulded polyethylene  
Varie misure  
Different measures  
2005



**Raviolo**  
Poltroncina / Armchair  
Design: Ron Arad  
Polietilene stampato in rotational moulding  
Rotational-moulded polyethylene  
69,5 x 65,5 x H44,5/77 cm  
2011

MAGIS



# Morelato

**web:** morelato.it  
**mail:** morelato@morelato.it  
**web:** www.fondazionealdomorelato.org  
**mail:** info@fondazionealdomorelato.org  
**facebook:** Morelatosrl

**facebook:** MAAM.Museo.Arti.Applicate.nelMobile

Morelato, nata agli inizi del secolo scorso, rivisita il legno nell'arredo contemporaneo, grazie alla tradizione dei maestri ebanisti, garantendo un prodotto Made in Italy di altissima qualità. Attraverso il Centro Ricerche e le collaborazioni con architetti di fama mondiale, l'azienda realizza mobili d'arredo originali utilizzando legni che provengono da coltivazioni italiane e vernici atossiche. Nel 2002 crea la Fondazione Aldo Morelato, costituita dai figli come tributo al suo fondatore, per la valorizzazione e diffusione della cultura d'impresa nel territorio. Accanto a questa attività la Fondazione ha attivato il MAAM - Museo sulle Arti Applicate nel Mobile, con un'ampia raccolta di opere realizzate negli ultimi trent'anni da architetti e designer del panorama internazionale in rapporto all'evoluzione dell'abitare moderno.

## **Tavolo Montalban** Itamar Harari

Nato a Tel-Aviv, Israele, e laureato in architettura a Firenze, poi trasferitosi a Milano dove collabora negli studi di Marco Zanuso e Atelier Alchimia. Nel 1992 apre lo studio a Milano operando in architettura, interni, design e allestimenti fieristici. L'attività di designer, tra progetti e consulenze, è andata crescendo ed affermandosi in settori diversi, spaziando tra arredamento, illuminazione, bagno, tavola e cucina, ferramenta, riscaldamento, articoli sportivi, oggetti decorativi e grafica applicata. L'attività progettuale e creativa continua a 360 gradi proponendo nuove suggestioni e soluzioni attraverso un punto di vista personale particolare, eclettico e ironico, conferendo un'anima al progetto. La tecnologia applicata alla materia, la forma e il contatto esprimono un approccio piacevole, comunicativo ed emozionante.

*E un significato si cela in tutte le cose, o tutte le cose avrebbero ben poco valore, e il mondo stesso non sarebbe che un vuoto nulla...*

Herman Melville

(Esposizioni: Multilayers 2014, MAD 2015, Silences 2015, a/maze 2016, Salone 2013, 2014, 2015, 2016)

*Morelato, founded at the beginning of the last century, reinterprets wood in contemporary furnishing, thanks to a tradition of master craftsmen, providing Made in Italy products of the highest quality. Through its Research Centre and collaborations with world-renowned architects, the company creates original furniture, using wood from Italian plantations and non-toxic varnish. In 2002 Aldo Morelato's children founded the Aldo Morelato Foundation, to enhance and promote the culture of the territory. Besides this activity, the Foundation has set up the MAAM (Museum of Applied Arts in the furniture sector) with a large collection of pieces collected over the past thirty years, designed by architects and designers on the international scene in relation to the evolution of modern living.*

## **Montalban Table** Itamar Harari

*He was born in 1960, Tel-Aviv, Israel and graduated in architecture at the University of Florence. After graduating, he moved to Milan where he cooperates with the studios of Marco Zanuso and Atelier Alchimia. In 1992, he opens his own studio in Milan dedicated to architecture, interior design and fair projects. His activities as a designer, which include design projects and consulting, have increased over the years in different sectors, such as furniture, lighting, bathrooms, table and kitchen, hardware, heating, sport items, decoration objects and applied graphics etc.*

*His activities as a designer and architect continue in all directions offering new suggestions and solutions through a peculiar personal point of view, eclectic and ironic, giving a 'soul' to each project. The technology applied to the material, the shape and contact reveal a pleasant approach, both communicative and exciting.*

*And some certain significance lurks in all things, else all things are little worth, and the round world itself but an empty cipher...*

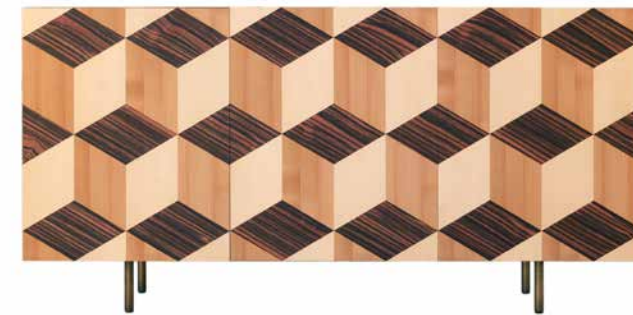
Herman Melville

(Exhibitions: Multilayers 2014, MAD 2015, Silences 2015, a/maze 2016, Salone 2013, 2014, 2015, 2016)



## **Poltroncina Ronson**

Design: Centro Ricerche MAAM  
Legno di ciliegio con schienale curvato e seduta imbottita. Su richiesta in legno di noce Canaletto  
Cherry wood with curved back and upholstered seat.  
Upon request made of walnut wood  
56 x 53 H69 cm  
2012



## **Credenza Veronese**

Design: Centro Ricerche MAAM  
Legno di frassino con ante in acero, noce ed ebano, piedi in ottone  
Ash wood with doors in maple, walnut and ebony, brass feet  
200 x 47 x 98H cm  
2016



## **Tavolo Montalban**

Design: Itamar Harari  
Tavolo allungabile in noce canaletto  
Extendible table made of canaletto walnut  
180 x 90 x 78H cm  
2016

MORELATO

E B A N I S T E R I A I T A L I A N A

I love nhov



# Seletti + CTRLZAK

web: [www.seletti.it](http://www.seletti.it)  
mail: [info@seletti.it](mailto:info@seletti.it)

web: [www.ctrlzak.com](http://www.ctrlzak.com)  
mail: [info@ctrlzak.com](mailto:info@ctrlzak.com)

**Seletti**, una storia di visione ed evoluzione. Fin dalla sua fondazione, nel 1964, l'azienda ha perseguito una missione improntata alla professionalità, al servizio e soprattutto alla ricerca incessante sul prodotto: migliore, innovativo, differente.

Oggi l'azienda si focalizza su progetti di design e sulla creatività di eccellenza Italiana. I prodotti sono ricchi di stile, qualità e riconoscibilità, firmati da importanti designers internazionali. Le collezioni lanciate in questa nuova ottica hanno permesso a Seletti, nell'ultimo decennio, di introdurre sul mercato prodotti che sono diventati veri e propri classici, riconosciuti e apprezzati, affermando il marchio in tutto il mondo. Il brand oggi è sinonimo di valore, movimento, provocazione, innovazione, accostamento originale, è arte fusa ad icone del quotidiano, oggetti che comunicano all'utilizzatore finale un messaggio di forma, funzione, e di possibilità di creazione di uno stile di vita unico, personale, divertente. Seletti oggi vuole rappresentare una nuova poetica della produzione e del quotidiano, un viaggio continuo nell'idea della bellezza.

## SELETTI

## CTRLZAK

Art & Design Studio

**CTRLZAK** è uno studio ibrido che lavora tra arte e design integrando discipline e culture diverse. I fondatori, Katia Meneghini e Thanos Zakopoulos, sono entrambi artisti e designer e le loro creazioni sono ispirate ai loro viaggi, alle loro esperienze e soprattutto al ricco background delle loro culture, rispettivamente italiana e greca. Lo studio realizza progetti, crea spazi, oggetti e situazioni, dove le persone vengono spesso coinvolte in un processo relazionale e di interazione. I progetti di CTRLZAK sono creati attraverso l'intensa ricerca delle tradizioni e del contesto culturale, indagando sul passato per dare forma a un nuovo futuro ibrido. È proprio questo l'approccio di CTRLZAK: fare passi avanti guardando sempre indietro, interrogare il passato per proiettarsi nel futuro attraverso il presente, con consapevolezza. Tutti i progetti sono storie che aspettano di essere raccontate con diversi metodi di narrazione, attraverso una varietà di forme e con molteplici conclusioni, dove l'ironia e il simbolismo vanno oltre l'estetica e la funzionalità, con lo scopo di attivare meccanismi di riflessione.

*Hybrid* è una linea di oggetti per la tavola realizzata da Seletti in collaborazione con CTRLZAK, un sodalizio nato in occasione di una precedente mostra al nhow Milano (*Ceci n'est pas un hotel*, 2009). Gli articoli nascono da una riflessione storica e culturale legata alla lavorazione e produzione della porcellana orientale e occidentale.

(Esposizioni Seletti: 100% pure love 2008, *Ceci n'est pas un hotel* 2009, *Bad Habits* 2010, *Portraits* 2012, *Going Places* 2013. Esposizioni CTRLZAK: *Ceci n'est pas un hotel* 2009, *Portraits* 2012)

*Seletti*, a history of vision and evolution. Ever since it was established in 1964, the company has pursued a mission by making the most of professionalism, service and above all ceaseless product research. Striving for improvement, innovation and difference.

Today the company focuses further on design projects and on the creativity of Italian excellence. Products are enriched with style, quality and recognisability, created by important international designers. The collections launched from this new viewpoint have enabled Seletti to present on the market in the last decade products that have become classics, recognised and appreciated, asserting the brand worldwide. The personality of the brand is synonymous today with value, movement, provocation, innovation, original matching; it is art blended

*with icons of daily life, objects that send the end user a message of shape, function and the possibility to create a unique, personal, fun life style. Today Seletti aims at a new poetry of production and daily life, an on-going journey within the idea of beauty.*

*CTRLZAK is a hybrid studio that integrates different disciplines and cultures. The founders, Katia Meneghini and Thanos Zakopoulos, are both artists and designers in their own right. The Italian-Greek duo's creations are inspired by their travels and experiences around the world and by their own rich cultural backgrounds.*

*The studio creates artworks, objects and spaces but—above all—situations where people can come together in order to make what really matters: human relations. CTRLZAK's projects and extensive research into tradition and cultural context create a new hybrid future by learning from the past. Each project is a story waiting to be told, with a multitude of forms and endings. Each one experiments with diverse methods of narration where irony and symbolism go beyond aesthetics and functionality, in order to activate mechanisms of reflection.*

*Hybrid is a series of objects for the table produced by Seletti in collaboration with CTRLZAK, an association stemmed from a previous exhibition here at nhow Milano (Ceci n'est pas un hotel, 2009). The items are born from a historical and cultural reflection linked to the working and production of Western and Eastern porcelain.*

(Exhibitions Seletti: 100% pure love 2008, *Ceci n'est pas un hotel* 2009, *Bad Habits* 2010, *Portraits* 2012, *Going Places* 2013. Exhibitions CTRLZAK: *Ceci n'est pas un hotel* 2009, *Portraits* 2012)



**Hybrid**  
Piatti, ciotole e tazze in porcellana  
China plates, bowls and cups  
2011





# Setsu & Shinobu Ito

## + Adrenalina

## + Staygreen

**web:** www.studioito.com  
**mail:** studioito@studioito.com

**web:** www.adrenalina.it  
**mail:** pressoffice@adrenalina.it

**web:** www.staygreen.it  
**mail:** info@staygreen.it

Setsu & Shinobu Ito sono due designers giapponesi con una vasta esperienza di lavoro nel campo dell'architettura, interior, product design, industrial design e packaging. Setsu Ito, laureato presso l'Università di Tsukuba in Giappone, ha iniziato a collaborare con il leader delle avanguardie italiane di design Alessandro Mendini presso Studio Alchimia, e poi con il grande maestro dell'architettura moderna e del design, Angelo Mangiarotti. Shinobu Ito, laureata alla Tama Art University di Tokyo, ha iniziato la sua carriera per la CBS Sony (Sony Music Entertainment) nel dipartimento Sony Creative Products, e ha conseguito un

**staygreen**  
VENEZIA

**adrenalina**  
WE ARE DIFFERENT!



I love nhow

Master presso la Domus Academy di Milano.

Setsu e Shinobu Ito hanno aperto il proprio studio di design nel 1997, e da allora, lavorano e svolgono l'attività di consulenza per clienti internazionali, in una vasta gamma di attività nel campo del design di architettura, interni, industriali e artigianali al packaging design. Hanno ricevuto premi di design come: "The Young & Design Award 1999" (Italia), "The Good Design Award 2001" (Giappone), il "Toyama Product Design Award 2001" (Giappone), e il "Compasso d'Oro 2011" (Italia). Alcuni progetti sono entrati a far parte della collezione permanente del Triennale Design Museum di Milano e di Die Neun Sammlung International Design Museum di Monaco di Baviera. I loro lavori sono stati pubblicati in libri di design e riviste di tutto il mondo. Setsu e Shinobu sono periodicamente invitati a tenere lezioni e conferenze dalle scuole di design più importanti come la Domus Academy di Milano, il Politecnico di Milano, l'Università IUAV di Venezia, lo IED - Istituto Europeo di Design di Milano, e l'Università di Tsukuba in Giappone. La loro reputazione di insegnamento è stata riconosciuta con il riconoscimento del "Premio R. Bonetto 2002" (Italia). Inoltre Setsu fa parte della giuria del IF Design Award 2015 (Germania).

### MAJI system e armchair - Adrenalina

Il nome MAJI deriva dal giapponese "Davvero?", che rappresenta la sorpresa, l'emozione e il divertito stupore di chi si appresta a sedersi nello spazio che le sedute della serie creano, la meraviglia di chi immagina il gioco di combinazioni possibili: Maji?

La collezione Maji parte da forme geometriche semplici che si evolvono in un'ampia famiglia. Capostipite la poltrona girevole con schienale alto, accompagnata dal divano e da una poltrona di piccole dimensioni. Il concept si evolve poi in una serie di sistemi modulari per ufficio e luoghi d'attesa, openspace e reception, composti da una serie di pannelli di diverse larghezze, assemblabili all'infinito. Nascono così isole di lavoro, zone relax o aree meeting che si adattano agli spazi e alle esigenze dei luoghi in cui vengono installati, al cui interno si possono inserire poltrone, tavolini, mensole, piani d'appoggio laterali, divano letto, appendiabiti.

Gli schienali delle poltrone alte ed i pannelli dei sistemi Maji sono fonoassorbenti.

### BOTTO divano e pouf - Staygreen

Botto è un divano con pouf ecosostenibile realizzato in cartone, imbottitura in ecopelle e legno, con contenitore sullo schienale per porta aperitivo, bottiglie o altro, ideale per i luoghi di accoglienza e zone lounge.

*Setsu & Shinobu Ito are both Japanese designers with a broad work experience in architecture, interior, product, industrial and packaging design. Setsu Ito, graduated from Tsukuba University in Japan, began collaborating with leader of avant-garde Italian design Alessandro Mendini at Studio Alchimia, and then with great master of modern architecture and design, Angelo Mangiarotti. Shinobu Ito, graduated from Tama Art University in Tokyo, started her career for CBS Sony (Sony Music Entertainment) in Sony Creative Products, and attained a Master Degree at Domus Academy, Milan.*

*They opened their design studio in 1997, and since then, they have worked and consulted for international clients, in a wide range of activities in the design field from architecture, interior, industrial and craft to packaging design. They have received design awards such as: "The Young & Design Award 1999" (Italy), the "Good Design Award 2001" (Japan), the "Toyama Product Design*

*Award 2001" (Japan) and the "Compasso d'Oro 2011" (Italy). Some projects became part of the permanent collection of Triennale Design Museum, Milan and of Die Neun Sammlung International Design Museum, Munich. Their works are published in design books and magazines worldwide. They are visiting professors for important design schools such as Domus Academy in Milan, Politecnico di Milano, IUAV University of Venice, IED Istituto Europeo di Design Milano, and Tsukuba University Japan. Their teaching reputation was recognized when they were awarded with "The R. Bonetto Award 2002" (Italy). Setsu is also part of jury of the IF Design Award 2015 (Germany).*

### MAJI system and armchair - Adrenalina

*The Collection's name comes from the Japanese "Really?", the question that frames the surprise, the emotion and the amused astonishment of those who try the seating space created with the items in the collection, the wonder of those who imagine the endless combinations they could play with: Maji?*

*The Maji Collection starts from simple geometric shapes that evolve into a large family of seating solutions. In the beginning it was the high-backed swivel chair accompanied by a sofa and a small armchair. Then the concept evolved into a series of modular systems for offices and waiting areas, open spaces and lobbies, composed of a range of panels of different widths. The panels can be assembled in an endless variety of combinations to compose working islands, relaxation areas and meeting areas that adapt to the features and to the needs of the locations where they are installed, and inside which you can put chairs, tables, shelves, side shelves, sofa, coat rack.*

*The high chair backs and the Maji systems panels are sound-absorbant.*

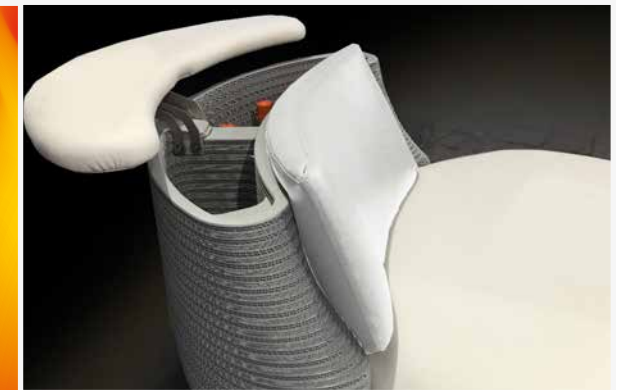
### BOTTO sofa and pouf - Staygreen

*Botto is a sustainable sofa with ottoman made of cardboard, upholstery, faux leather and wood, with a container over the back door for drinks, bottles, etc., ideal for meeting places, and lounge areas.*



### BOTTO Sofa, pouf

Design: Setsu & Shinobu Ito  
Realizzazione / Production: Staygreen  
Struttura in Cartone, imbottitura in ecopelle e legno  
Cardboard structure, polyurethane with covered eco leather and wood  
Sofa 120 x 120 x H65 cm  
Pouf 90 x 90 x H40 cm  
2016



### MAJI

Sistema / System  
Design: Setsu & Shinobu Ito  
Realizzazione / Production: Adrenalina  
Struttura e poliuretano con rivestimento in feltro colorato  
Structure and polyurethane with colored felt finish  
90 x 160 x H144 cm  
2016



### MAJI

Poltrona / Armchair  
Design: Setsu & Shinobu Ito  
Realizzazione / Production: Adrenalina  
Struttura e poliuretano con rivestimento in feltro colorato  
Structure and polyurethane with colored felt finish  
Alto / High 75 x 76 x H130 cm  
Basso / Low 66 x 72 x H80 cm  
Divano / Two seater 75 x 140 x H130 cm  
2016





n

nhow Milano  
Via Tortona, 35  
Milano

246 rooms  
1800 sqm for meetings & events  
International bar & restaurant  
Fitness room

